

# Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"

Sede: viale Duca degli Abruzzi n. 17  
tel. 030226166 / 030225881 fax 030/2421146  
e-mail: [bsps070005@istruzione.it](mailto:bsps070005@istruzione.it)  
SITO WEB : [www.liceocopernicobrescia.gov.it](http://www.liceocopernicobrescia.gov.it)

**CODICE MECCANOGRAFICO BSPS070005**



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**ANNI SCOLASTICI**

**2016/17 - 2017/18 - 2018/19**

<b>INDICE</b>	PAG
	.
<b><u>PREMESSA - NATURA E SCOPO DEL DOCUMENTO</u></b>	<b>4</b>
<b><u>PARTE PRIMA –IDENTITA’ CULTURALE E PROGETTUALE DEL LICEO</u></b>	<b>4</b>
A. FINALITA' EDUCATIVE	4
B. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA’	5
C. IL CONTRATTO FORMATIVO	5
D. ORGANIZZAZIONE DIDATTICO CURRICOLARE DELLA SCUOLA SECONDO QUANTO PREVISTO DALL’AUTONOMIA	5
E. ATTIVITA’ ALTERNATIVA ALL’INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	6
F. L’INSEGNAMENTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE	7
G. L’OFFERTA CULTURALE	7
<b><u>PARTE SECONDA – OBIETTIVI FORMATIVI E ORGANICO DELL’AUTONOMIA</u></b>	<b>7</b>
<b><u>A. ATTIVITA’ PRIORITARIE</u></b>	<b>7</b>
A(1) POTENZIAMENTI LINGUISTICO E SCIENTIFICO	7
A(2) ATTIVITA’DI RECUPERO E SOSTEGNO	8
A(3) ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	8
A(4) ATTIVITA’ DI SUPPLENZA DOCENTI ASSENTI	9
<b><u>B. ORGANICO DELL’AUTONOMIA</u></b>	<b>10</b>
B(1) POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO	10
B(2) POSTI DI POTENZIAMENTO	10
B(3) CATTEDRE	10
B(4) ORGANICO PERSONALE ATA	11
<b><u>PARTE TERZA – PROGETTI E PARTECIPAZIONE</u></b>	<b>11</b>
<b><u>A. PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA</u></b>	<b>11</b>
A.1 MULTIMEDIALITA’: UNA SCUOLA 2.0	13
A.2 ACCOGLIENZA	13
A.3 RIORIENTAMENTO	13
A.4 PIANO PER L’INCLUSIVITA’	13
A.5 EDUCAZIONE ALLA SALUTE	14
A.6 PROGETTO CLIL	14
A.7 ATTIVITA’ SPORTIVA	14
<b><u>B. PROGETTI PER L’AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA</u></b>	<b>15</b>
B.1 CORSI DI CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA	16
B.2 PROGETTO SCAMBI CULTURALI E SOGGIORNI LINGUISTICI	16
B.3 MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE	16
B.4 VISITE GUIDATE E VIAGGI D’ISTRUZIONE	16
B.5 ATTIVITA’ DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	16
B.6 BORSE DI STUDIO PER MERITO SCOLASTICO	16
<b><u>C. PARTECIPAZIONE E PROTAGONISMO DEGLI STUDENTI</u></b>	<b>17</b>
C.1 IL GRUPPO PARITETICO DOCENTI STUDENTI GENITORI	17
C.2 GRUPPO “ DA STUDENTE A STUDENTE”	17
C.3 GRUPPO INFORMATICO	17
C.4 GRUPPO DISFIDE MATEMATICHE	18
C.5 LABORATORIO TEATRALE	18
C.6 LABORATORIO MUSICALE	18
C.7 GIORNATE COPERNICANE	18
C.8 GIORNATA DELL’ARTE E DELLA CREATIVITA’ STUDENTESCA	18

	<b><u>PARTE QUARTA – LA VALUTAZIONE</u></b>	<b>18</b>
	<b><u>A. MODALITA' DELLE VERIFICHE</u></b>	<b>19</b>
	<b><u>B. VALUTAZIONE PRIMO PERIODO</u></b>	<b>19</b>
	<b><u>C. CRITERI PER LA PROMOZIONE NELLO SCRUTINIO DI GIUGNO</u></b>	<b>20</b>
	<b><u>D. CRITERI PER LA PROMOZIONE NELLO SCRUTINIO INTEGRATIVO</u></b>	<b>20</b>
	<b><u>E. DETERMINAZIONE DEL MONTE ORE ANNUO DI RIFERIMENTO</u></b>	<b>20</b>
	<b><u>F. CREDITO SCOLASTICO</u></b>	<b>21</b>
	<b><u>G. CREDITO FORMATIVO</u></b>	<b>22</b>
	<b><u>PARTE QUINTA – IL PIANO DELL'AGGIORNAMENTO</u></b>	<b>22</b>
	<b><u>AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE</u></b>	<b>23</b>
	<b><u>AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE A.T.A.</u></b>	<b>23</b>
	<b><u>PARTE SESTA – LE RISORSE MATERIALI</u></b>	<b>23</b>
	<b><u>RISORSE STRUTTURALI</u></b>	<b>23</b>
	<b><u>RISORSE FINANZIARIE</u></b>	<b>24</b>
	<b><u>PARTE SETTIMA – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO</u></b>	<b>24</b>
	<b><u>ORGANIGRAMMA DEL LICEO</u></b>	<b>24</b>
	<b><u>PARTE OTTAVA – MODALITA' DI REVISIONE E MIGLIORAMENTO DEL PIANO</u></b>	<b>25</b>
	<b><u>A. IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO</u></b>	<b>25</b>
	<b><u>B. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO</u></b>	<b>26</b>
	<b><u>C. MODALITA' PER LA REVISIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</u></b>	<b>27</b>
	<b><u>ALLEGATI</u></b>	
	<b><u>ALLEGATO 1 - OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI</u></b>	<b>28</b>
	<b><u>ALLEGATO 2 - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'</u></b>	<b>29</b>
	<b><u>ALLEGATO 2bis – CONTRATTO FORMATIVO</u></b>	<b>31</b>
	<b><u>ALLEGATO 3 - INDIRIZZI POTENZIATI</u></b>	<b>33</b>
	<b><u>ALLEGATO 4 - ATTIVITA' DI SOSTEGNO</u></b>	<b>36</b>
	<b><u>ALLEGATO 5 – ATTIVITA' DI RECUPERO</u></b>	<b>37</b>
	<b><u>ALLEGATO 6 - ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO</u></b>	<b>39</b>
	<b><u>ALLEGATO 7 - ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO</u></b>	<b>41</b>
	<b><u>ALLEGATO 8 – MULTIMEDIALITA' SCUOLA 2.0</u></b>	<b>44</b>
	<b><u>ALLEGATO 9 – PROGETTO ACCOGLIENZA</u></b>	<b>46</b>
	<b><u>ALLEGATO 10 – PIANO PER L'INCLUSIVITA'</u></b>	<b>47</b>
	<b><u>ALLEGATO 11 – PIANO PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE</u></b>	<b>49</b>
	<b><u>ALLEGATO 12 – PROGETTO CLIL</u></b>	<b>50</b>
	<b><u>ALLEGATO 13 - PROGETTO SCAMBI CULTURALI E SOGGIORNI LINGUISTICI</u></b>	<b>51</b>
	<b><u>ALLEGATO 14 – PROGETTO MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE</u></b>	<b>52</b>
	<b><u>ALLEGATO 15 – REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE</u></b>	<b>54</b>
	<b><u>ALLEGATO 16 – DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE</u></b>	<b>58</b>

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNI SCOLASTICI 2016-17 / 2017-18 / 2018-19

## PREMESSA - NATURA E SCOPO DEL DOCUMENTO

Secondo quanto stabilito dal comma 12 della Legge 107/2015 le Istituzioni scolastiche devono predisporre, entro il mese di ottobre, il Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF), che può poi essere rivisto, con la medesima scadenza, nel corso degli anni scolastici successivi a quello di approvazione. L'elaborazione del PTOF, a partire dall'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, è competenza del Collegio Docenti, l'approvazione definitiva compete al Consiglio di Istituto. Il comma 14 della Legge 107/2015 modificando il DPR 275/1999 stabilisce le funzioni del PTOF, che sono notevolmente ampliate rispetto a quelle dei Piani dell'Offerta formativa predisposti dalle scuole negli anni scolastici precedenti; lo stesso comma della legge, declinando in modo dettagliato l'articolazione del PTOF costituisce un utile riferimento per la costruzione delle parti in cui suddividere il presente documento. A tal proposito parti consistenti del precedente Piano dell'Offerta formativa verranno aggiunte come allegati al presente documento, per evitare che si perda memoria del lavoro di organizzazione, di chiarezza e trasparenza svolto in precedenza dal Liceo e al tempo stesso per facilitare la consultazione immediata degli elementi significativi delle relazioni fra l'Istituzione scolastica e studenti, famiglie e territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa esprime l'identità culturale e progettuale del Liceo Scientifico "N. Copernico", ne esplicita la programmazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa nell'ambito della disciplina dell'autonomia scolastica, riconoscendo le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari e valorizza le corrispondenti professionalità" (Riferimento al comma 14.2 della Legge 107/2015).

## PARTE PRIMA - IDENTITA' CULTURALE E PROGETTUALE DEL LICEO

L'obiettivo dell'attività formativa, perseguito, pur con ruoli e caratteristiche operative diverse, da tutte le componenti dell'istituzione scolastica, è lo sviluppo della personalità dello studente in tutte le sue dimensioni: cognitiva, operativa e relazionale nel rispetto della sua coscienza morale e civile.

Il Liceo pone al centro dell'attività scolastica lo studente, come singolo, come membro di una comunità e come individuo nei suoi aspetti emotivi e relazionali, oltre che cognitivi.

Il Liceo garantisce la libertà di espressione individuale nel rispetto del pluralismo culturale e religioso secondo quanto stabilito nella Costituzione Italiana.

Il Liceo risponde alle esigenze implicite ed esplicite degli studenti, delle famiglie e del territorio, favorendo la partecipazione alle attività culturali, sociali e di volontariato, e sportive promosse dagli Enti locali, dalle Università e dalle associazioni culturali.

### A) FINALITA' EDUCATIVE

Gli insegnanti del Liceo si impegnano a orientare l'attività didattico-educativa in modo da consentire allo studente, al completamento del ciclo quinquennale, di far propri comportamenti e di acquisire competenze che possono essere distinte nelle quattro dimensioni di seguito richiamate.

#### 1) Dimensione etico - sociale

Lo studente:

- a) pratica condotte di trasparenza e rispetto della legalità e si impegna per la diffusione di tali comportamenti all'interno dell'ambiente scolastico e del contesto sociale in cui vive
- b) è consapevole che la sua identità si rivela e si arricchisce anche nel rapporto con le diversità ed è dunque disponibile al dialogo e al confronto tra modelli e culture diversi
- c) sa rielaborare criticamente i contenuti proposti, cogliendo le implicazioni etiche e sociali delle riflessioni condotte nei vari campi del sapere, essendo così in grado di rendere conto a se stesso e agli altri dei propri comportamenti e delle proprie posizioni
- d) sa avvalersi delle tecnologie informatiche mantenendo la consapevolezza della responsabilità personale, del confine tra sé e gli altri e del rispetto dei diritti/doveri reciproci
- e) sa cogliere le implicazioni etiche e sociali della comunicazione informatica e sa individuare comportamenti inadeguati in rete, specificandone i motivi e suggerire regole di comportamento per una buona partecipazione e collaborazione in rete.

#### 2) Dimensione linguistico - comunicativa

Lo studente:

- a) conosce e utilizza la lingua, orale e scritta, in modo adeguato alle diverse esigenze comunicative, cogliendone i rapporti con il pensiero e il comportamento umano, riconoscendovi le testimonianze delle diverse vicende storiche e culturali;

- b) è abituato alla lettura come mezzo insostituibile per accedere alla conoscenza di se stesso e di più vasti campi del sapere, per soddisfare nuove personali esigenze di cultura, per maturare capacità di riflessione e per una maggiore e più consapevole partecipazione alla realtà sociale;
- c) ha maturato un interesse per le opere letterarie, scientifiche e artistiche che gli consente di accostarsi al patrimonio culturale come strumento di interpretazione della realtà e rappresentazione di sentimenti ed esigenze universali in cui potersi riconoscere
- d) è abituato a utilizzare i mezzi informatici, anche attraverso la conoscenza di una o più lingue straniere, come mezzo per accedere al patrimonio di conoscenze condiviso sulla rete, per integrare le sue letture e per realizzare obiettivi di arricchimento culturale, di sviluppo delle capacità di riflessione e per una maggiore e più consapevole partecipazione alla realtà sociale;
- e) sa ricercare, analizzare, selezionare e valutare criticamente nella loro specificità dati e informazioni ricavabili dalla rete, distinguendone i diversi criteri di attendibilità con l'utilizzo delle informazioni acquisite dalla scuola e dalle letture personali e con un uso esperto dello spirito critico anche specificamente orientato alla valutazione delle notizie on-line
- f) sa elaborare in modo collaborativo un documento

### 3) Dimensione logico – scientifica

Lo studente:

- a) sa usare un linguaggio preciso, rigoroso e coerente;
- b) sa usare procedimenti euristici, e condurre ragionamenti sia induttivi che deduttivi
- c) possiede abilità logico - critiche, di analisi e di sintesi che lo rendono capace di affrontare e interpretare la complessità del reale;
- d) possiede conoscenze scientifiche di base che gli consentono la prosecuzione degli studi in facoltà scientifiche;
- e) è capace di utilizzare il metodo scientifico sia nella sua dimensione sperimentale - induttiva sia in quella ipotetico deduttiva
- f) sa esplorare e affrontare in modo flessibile situazione tecnologiche nuove in campo informatico
- g) sa utilizzare il potenziale delle tecnologie informatiche per la rappresentazione e la soluzione di problemi

### 4) Dimensione psicomotoria

Lo studente:

- a) possiede una adeguata maturazione dello schema corporeo e la conoscenza, attraverso l'esperienza vissuta, delle attività sportive, intese come mezzo educativo e formativo della personalità al fine di acquisire e consolidare abitudini permanenti

A completare queste finalità educative concorrono gli obiettivi didattici trasversali che sono riportati nell'[Allegato n° 1](#) del presente documento

## **B) PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

Per dare attuazione ai principi di legge che regolano la vita della comunità scolastica, il Liceo scientifico "Niccolò Copernico" propone il "Patto educativo di corresponsabilità" finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Tale patto viene firmato dai genitori e dallo studente all'atto dell'iscrizione alla scuola; la sottoscrizione è vincolante per le parti per tutto il periodo nel quale lo studente risulta iscritto.

Il "Patto educativo di corresponsabilità" previsto dal DPR n. 235/2007 è deliberato dal Consiglio di Istituto, sentite tutte le componenti della scuola; eventuali modifiche e/o integrazioni al "Patto" sono deliberate dal consiglio di istituto e comportano una nuova sottoscrizione del Patto fra le parti.

Il Patto educativo di corresponsabilità in forma estesa (comprendente gli impegni del Liceo, gli impegni dei docenti, gli impegni delle famiglie, gli impegni degli studenti e le procedure per la revisione del Patto) costituisce l'[Allegato n° 2](#) del presente documento

## **C) IL CONTRATTO FORMATIVO**

Il Contratto Formativo ([Allegato n° 2bis](#)) ratificato dal Collegio dei Docenti, dal Comitato Studentesco e dal Comitato dei Genitori, è discusso e approvato dal Gruppo paritetico docenti – studenti – genitori, e adottato annualmente dal Consiglio di Istituto, come allegato del Regolamento di Istituto e contiene l'esplicitazione operativa degli indirizzi di fondo indicati dal Patto di corresponsabilità educativa

## **D) ORGANIZZAZIONE DIDATTICO CURRICOLARE DELLA SCUOLA SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'AUTONOMIA**

L'istituto, in quanto liceo scientifico della riforma, definita dal Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", attua nei suoi corsi di ordinamento di nuova istituzione il seguente piano orario.

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1°biennio		2° biennio		5°anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5*	5*	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* con Informatica

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Il Liceo, utilizzando le possibilità di progettazione didattica ed educativa offerte dall'autonomia scolastica anche nella progettazione di indirizzi potenziati in vista dell'acquisizione di competenze più sviluppate, propone accanto ai corsi di ordinamento, i seguenti corsi potenziati:

- A. POTENZIAMENTO SCIENTIFICO
- B. POTENZIAMENTO LINGUISTICO CON UNA SECONDA LINGUA STRANIERA tedesco-inglese e francese-inglese
- C. ESABAC
- D. POTENZIAMENTO GIURIDICO-SOCIALE (in esaurimento)

Gli indirizzi potenziati rispettano quelli definiti dalla Regione Lombardia e relativi alla quota regionale dei piani personalizzati di studio (Deliberazione n. VIII/0879 del 30/7/2009).

I potenziamenti sono fondati in parte su compensazioni interne fra discipline, secondo quanto previsto dalla normativa, in parte su orario aggiuntivo con riferimento ad unità di lezione corrispondenti a 60 minuti.

Si tratta di potenziamenti dell'offerta formativa presentati alle famiglie all'atto di iscrizione, come patto vincolante tra scuola e famiglia, nel quadro delle compatibilità finanziarie, senza escludere in caso di necessità la richiesta preliminare di contributi integrativi alle famiglie.

Tali corsi possono realizzarsi con due modalità:

- a) prioritariamente con l'utilizzo dell'apposito contingente di organico (aggiuntivo) di cui all'art. 10, comma 3, del Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art. 64 c. 4 del DL 25.6.08 n. 112 convertito dalla L. 6.8.08 n. 133", anche in relazione al relativo allegato H
- b) con compensazione in applicazione all'art. 10, comma 1c, ed eventualmente 2c del Regolamento citato.

Il Collegio Docenti si riserva la possibilità di rivedere annualmente le modalità organizzative concrete di realizzazione dei potenziamenti.

Di norma è possibile agli studenti in vista dell'anno scolastico successivo optare per il corso di ordinamento; per il passaggio al corso di potenziamento linguistico è prevista una prova della lingua francese o tedesco nel periodo in cui si effettuano le prove per i ragazzi con giudizio sospeso.

Per attuare gli indirizzi potenziati e garantirne la prosecuzione nel quinquennio, il Liceo richiede alle famiglie la disponibilità a contribuire finanziariamente in caso di mancanza di risorse.

Programmazione, modalità di realizzazione e quadri orari (con relative compensazioni) degli indirizzi potenziati sono contenuti nell'**Allegato n° 3** al presente documento

## **E) ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

Per gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica, fermo restando il loro diritto, stabilito per legge, di allontanarsi dall'istituto o dagli spazi dell'istituto destinati alle attività didattiche, esercitato dai minori con dichiarazione di consenso della famiglia, il Liceo organizza le seguenti attività:

- lo studio individuale, assistito, se possibile, da un docente o non assistito, con l'uso preferenziale della biblioteca d'istituto;

- attività didattiche e formative individuate nella seguenti aree tematiche: Insegnamento dei Diritti Umani; riflessioni etiche sull'uso dei nuovi mezzi di comunicazione; riflessioni sul rapporto fra etica e scienza

Per gli alunni che optano per un'attività didattica alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica è prevista la valutazione nelle stesse forme e con le stesse modalità in uso per l'Insegnamento della Religione Cattolica, con conseguente partecipazione del docente dell'Insegnamento a pieno titolo agli scrutini, limitatamente agli alunni che ne hanno seguito l'insegnamento stesso.

L'interesse dimostrato nello svolgimento delle attività entra a fare parte degli elementi di valutazione che concorrono nel triennio alla attribuzione del credito scolastico, come per le altre discipline.

Né l'insegnamento della Religione Cattolica, né la materia opzionale scelta in alternativa, danno diritto al parametro C del credito scolastico.

## **F) L'INSEGNAMENTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Coerentemente con gli obiettivi fissati ai punti d) e) del comma 7 legge 107/2015 la scuola favorisce lo sviluppo di comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, valorizza l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo fra le culture, attraverso la programmazione di progetti o singoli interventi, o la partecipazione ad attività proposte dal territorio. La predisposizione e la proposta dei singoli progetti viene definita dai Dipartimenti disciplinari.

## **G) L'OFFERTA CULTURALE**

Coerentemente con quanto fissato dagli obiettivi formativi prioritari della legge 107/2015, la scuola favorisce attività volte al potenziamento delle competenze linguistiche, musicali, artistiche, scientifico-matematiche, per realizzare pienamente questo obiettivo il Liceo è aperto alla vita culturale del territorio e alle sollecitazioni che da essa provengono e favorisce la partecipazione degli studenti ad attività teatrali, musicali, artistiche, a dibattiti culturali, a eventi significativi, coerenti con gli obiettivi formativi nel limite massimo del 5% dell'orario delle lezioni.

Attività di particolare valenza formativa saranno organizzate dal Collegio Docenti per l'intera scuola.

# **PARTE SECONDA – OBIETTIVI FORMATIVI E ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

## **A) ATTIVITA' PRIORITARIE**

In coerenza con la propria storia e con le indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico il Liceo ritiene fondamentali e prioritarie le seguenti attività

- (1) Potenziamento linguistico e Potenziamento scientifico
- (2) Attività di recupero e attività di sostegno (in modo particolare le attività di alfabetizzazione rivolte agli alunni provenienti da altri paesi)
- (3) Attività di orientamento in uscita (da coordinare con sempre maggiore efficacia all'Alternanza scuola lavoro prevista dai commi 33-37 della legge n.107/2015)
- (4) Attività di supplenza di docenti assenti (per un limite massimo di 14 gg)

### **A(1) POTENZIAMENTI LINGUISTICO E SCIENTIFICO**

Per quel che si riferisce al punto **A(1)** ormai da tempo i due potenziamenti fanno stabilmente parte dell'Offerta formativa del Liceo (si veda l'**Allegato n° 3**), ma è necessario un loro rafforzamento per rendere sempre più efficace il profilo in uscita degli studenti.

Per quanto riguarda i corsi H e I (potenziamento linguistico) sarebbe utile migliorare la connessione fra le lingue straniere studiate e le altre discipline curriculari, non solo attraverso una più adeguata programmazione comune da parte dei Consigli di classe, ma anche attraverso il rafforzamento della metodologia CLIL (Content language integrated learning) secondo quanto indicato dal punto a comma 7 della Legge 107/2015, anche in ragione del passaggio del corso I, a partire dall'anno scolastico 2015/16 alla modalità ESABC

Per quanto riguarda i corsi B ed E (potenziamento scientifico) all'interno dei Dipartimenti si verificherà opportunità di introdurre nel curriculum forme di didattica laboratoriale anche in connessione con un incremento delle competenze informatiche degli alunni, secondo quanto indicato dai punti b,h e i comma 7 della Legge 107/2015

## **A(2) ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO**

Criterio orientativo prioritario è il principio che il sostegno e il recupero hanno il loro momento qualificante nell'ordinaria attività didattica e nella capacità di adottare modalità compensative rispettose delle caratteristiche individuali degli alunni.

Il Liceo assicura la realizzazione di iniziative di recupero e di sostegno per favorire il successo formativo degli studenti. Le iniziative di recupero hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico, si realizzano sia all'interno dell'ordinaria attività didattica – anche con interventi personalizzati – sia in orario extrascolastico, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

L'organizzazione delle iniziative di sostegno e recupero è portata a conoscenza delle famiglie dal singolo docente e dal consiglio di classe.

Come prevede la normativa nazionale, le famiglie possono non avvalersi delle iniziative che si svolgono in orario extracurricolare dandone formale comunicazione scritta, su apposito modulo fornito dall'Istituto.

Gli interventi di recupero deliberati dai Consigli di classe dopo gli scrutini sono soggetti a verifica dopo la loro conclusione; tali verifiche devono essere sostenute da tutti gli studenti che abbiano rivelato carenze segnalate dai consigli di classe, indipendentemente dalla scelta delle famiglie o degli studenti maggiorenni di non avvalersi dei corsi organizzati dalla scuola, e gli esiti vengono considerati nel giudizio globale dello scrutinio successivo.

### **ATTIVITA' DI SOSTEGNO**

Il Liceo propone agli studenti individuati dai consigli di classe o che ne facciano esplicita richiesta, anche attraverso la famiglia, diverse tipologie di sostegno (per il Progetto di Sostegno per esteso vedi [Allegato n° 4](#)) che utilizzano da un lato le competenze di specialisti anche esterni all'organico dell'Istituto (ad esempio psicologi) e dall'altro forme di sostegno reciproco fra studenti sia in ambito metodologico sia per quel che si riferisce alla più normale attività di studio (ad esempio i progetti di *peer education* e «Studiamo insieme»).

Una particolare attenzione va infine dedicata all'attività di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 (punto r comma 7 Legge 107/2015); a questo proposito si effettuerà nella fase di avvio dell'anno scolastico una verifica delle necessità specifiche all'interno di ogni singola classe per avviare contestualmente iniziative mirate e differenziate secondo le singole necessità, utilizzando eventualmente gli insegnanti presenti in Istituto in virtù dell'organico dell'autonomia e prevedendo anche interventi esterni al gruppo classe durante la normale attività curricolare.

### **ATTIVITA' DI RECUPERO**

Il Liceo propone diverse attività di recupero, che tengono conto sia delle diverse necessità dei singoli alunni, sia delle diverse tipologie di carenza manifestate; a questo proposito si ritiene opportuno affiancare agli interventi tradizionalmente effettuati dal Liceo nel corso degli anni precedenti corsi di recupero intensivi, generalmente collocati a seguito degli scrutini che concludono i due periodi valutativi in cui è articolato l'anno scolastico) forme di recupero più immediato su temi specifici e limitati, anche utilizzando spazi individuati all'interno dell'orario curricolare (ad esempio le ore di studio individuale in alternativa all'insegnamento della religione cattolica) e docenti con orario più flessibile (ad esempio gli insegnanti presenti in Istituto in virtù dell'organico dell'autonomia). L'intero progetto delle attività di recupero è presentato nell'[Allegato n° 5](#).

## **A(3) ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

La Direttiva n. 487 del Ministero della Pubblica Istruzione prevede che l'orientamento diventi attività istituzionale delle scuole e costituisca parte integrante dei curricoli di studio e del processo educativo e formativo; il punto o del comma 7 Legge 107/2015 prevede l'incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione, rendendo tale attività obbligatoria per le classi terze a partire dall'anno scolastico 2015/16. In coerenza con le positive esperienze già attuate nel corso dell'anno scolastico 2014/15 il Liceo ritiene di proporre progetti di alternanza anche agli alunni delle classi quarte e quinte all'interno di un progetto finalizzato a una più ampia e articolata conoscenza del mondo del lavoro che permetta a ogni studente di conoscere meglio le proprie potenzialità e gli ambiti in cui esse potrebbero essere più efficacemente valorizzate, anche ai fini di un più corretto orientamento post diploma. In questo senso il progetto di orientamento universitario e il progetto di alternanza scuola-lavoro, pur costruiti con finalità inizialmente distinte, devono armonizzarsi, pur nelle proprie specifiche finalità, fino a costituire due momenti di un unico intervento.

## **ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO**

Di seguito vengono riportati in modo sintetico finalità, obiettivi e tempi dall'attività di orientamento universitario; per l'intero Piano di orientamento si veda [Allegato n° 6](#)

### **FINALITÀ**

- ✓ educare alla scelta, cioè rendere lo studente in grado di decidere realisticamente del suo futuro scolastico e Professionale.

### **OBIETTIVI**

- ✓ aiutare e sostenere, in collaborazione con la famiglia e tutte le agenzie del territorio, il lavoro di conoscenza dell'ambiente in cui lo studente vive, dei mutamenti culturali e socio – economici;
- ✓ favorire l'analisi da parte dello studente delle proprie competenze, capacità , attitudini, interessi affinché possa essere protagonista di un originale itinerario di apprendimento e di un personale progetto di vita;
- ✓ offrire informazioni sulle strutture accademiche, sulle varie professioni, e sul mercato del lavoro;
- ✓ aiutare lo studente a scegliere autonomamente.

### **TEMPI**

- ✓ L'orientamento si sviluppa in tutto l'arco della scuola superiore in quanto il progetto culturale della scuola si fonda su una didattica anche orientativa ; all'attività formativa che, attraverso gli insegnamenti disciplinari caratterizza tutto il quinquennio, si aggiunge soprattutto in vista dell'iscrizione all'università, l'informazione concentrata particolarmente nel quarto e quinto anno.

## **ATTIVITA' ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: STAGES DI INSERIMENTO IN ESPERIENZE LAVORATIVE**

In conformità a quanto stabilito dal punto o comma 7 e dai commi 33-37 della Legge 107/2015 il Liceo si impegna a promuovere direttamente percorsi di alternanza scuola- lavoro, attraverso convenzioni con enti e istituzioni pubbliche e private, per realizzare l'inserimento per brevi periodi di propri studenti in realtà lavorative.

L'alternanza scuola lavoro si fonda sull'intreccio tra le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali delle imprese del territorio, le personali esigenze formative degli studenti. Essa consiste "nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro art.4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77".

L'alternanza scuola - lavoro per la sua forte valenza orientativa agisce come mezzo di contrasto della dispersione scolastica.

Per l'intero Progetto di alternanza scuola-lavoro si veda [Allegato n° 7](#)

## **A(4) ATTIVITA' DI SUPPLENZA DOCENTI ASSENTI**

Per venire incontro alle necessità di sostituzione dei docenti assenti nel limite del 14 gg nel corso dell'anno scolastico si prevede l'utilizzo degli insegnanti presenti in Istituto in virtù dell'organico dell'autonomia, anche attraverso forme di flessibilità oraria (concordate con gli interessati e regolamentate in sede di trattativa con le Rappresentanze sindacali unitarie). Per rendere utili per gli studenti queste forme di sostituzione del docente titolare della cattedra, i singoli Dipartimenti disciplinari sono invitati a studiare la fattibilità e la eventuale predisposizione di moduli su tematiche specifiche da utilizzare in queste occasioni.

## B) ORGANICO DELL'AUTONOMIA

### B(1) POSTI COMUNI

Si riporta di seguito la tabella di previsione dei posti comuni (organico di diritto) per l'anno scolastico 2017/18

	materia	cla con	prima	seconda	terza	quarta	quinta	ore totali		
<b>B : 2 ) P O S T I  D I  P O T E N Z I A M E N T O</b>	ita	51/A	4	4	4	4	4	252		
	lat	51/A	3	3	3	3	3	189		
	sto/geo	51/A	3	3				78		
	sto	37/A			2	2	2	74		
	fil	37/A			3	3	3	111		
	ing	46/A	3	3	3	3	3	189		
	mat	47/A	5		4			117		
	matri	49/A		5		4	4	161		
	fis	49/A	2	2	3	3	3	163		
	sci	60/A	2	2	3	3	3	163		
	dis	25/A	2	2	2	2	2	126		
	sc.m.sport.	29/A	2	2	2	2	2	126		
		numcla	13	13	13	12	12		63	totale
	ted		3	3	6	3	3	18		
	fra		3	3	4	4	3	17		

I docenti dell'organico di potenziamento verranno utilizzati sia per l'ordinaria attività curricolare, sia per lo sviluppo dei progetti inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa

### B.3) CATTEDRE

	ore	cattedre	ore res	n.doc ti	ore pt	variazioni +	variazioni -	totale ore res
51/A	519	28	15	29			-4	11
37/A	185	10	5	9		1	-4	2
46/A	189	10	9	8				9
47/A	117	6	9	6				9
49/A	324	18	0	16		6		6
60/A	163	9	1	8		4		5
25/A	126	7	0	6				0
29/A	126	7	0	6				0

## **B(2) ORGANICO PERSONALE ATA**

<b>PREVISIONE ORGANICO PERSONALE ATA</b>						
<b>Anno scolastico</b>	<b>N° classi</b>	<b>N° alunni</b>	<b>Collaboratori scolastici</b>	<b>Assistenti tecnici</b>	<b>Assistenti amministrativi</b>	<b>D.S.G.A.</b>
<b>2016/17</b>	<b>63</b>	<b>1575</b>	<b>12*</b>	<b>2 T72** 2 AR01**</b>	<b>10</b>	<b>1</b>
<b>2017/18</b>	<b>63</b>	<b>1550</b>	<b>12*</b>	<b>2 T72** 2 AR01**</b>	<b>10</b>	<b>1</b>
<b>2018/19</b>	<b>63</b>	<b>1550</b>	<b>12*</b>	<b>2 T72** 2 AR01**</b>	<b>10</b>	<b>1</b>

\* Posti risultanti dalla riduzione in virtù della terziarizzazione dell'attività di pulizia

\*\* Richiesta determinata dall'aumento delle attività laboratorali

## **PARTE TERZA – PROGETTI E PARTECIPAZIONE**

Tratto caratterizzante dell'offerta formativa nel suo complesso è da un lato il tentativo da parte del Liceo di integrare la normale attività curricolare con forme di approfondimento dei contenuti e delle competenze degli studenti, che mettano gli alunni a contatto con tutto ciò che si muove al di fuori della scuola in campo culturale e metodologico; dall'altro favorire e sollecitare la partecipazione attiva degli studenti nella realizzazione di attività e iniziative rivolte sia all'interno sia all'esterno della scuola.

### **A) PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

I progetti di miglioramento dell'offerta formativa fanno parte integrante della programmazione didattica curricolare e contribuiscono alla definizione del progetto culturale unitario della scuola.

Ogni proposta fatta da docenti, studenti, genitori deve essere presentata seguendo procedure stabilite che prevedono: la compilazione di una scheda di progetto, l'individuazione di un docente referente, una verifica dello stato di attuazione delle varie fasi, una valutazione dell'esperienza fatta (anche attraverso questionari) da parte degli alunni coinvolti, una relazione dettagliata al termine dell'attività da parte del docente referente.

Alla conclusione dell'anno scolastico le valutazioni relative all'insieme dei progetti attuati sono presentate al Collegio docenti e al Consiglio d'Istituto per le considerazioni di loro competenza.

#### **Criteria per la realizzazione dei progetti**

Il Collegio docenti, oltre alle attività prioritarie indicate in precedenza, ha individuato le seguenti priorità:

<b>PROGETTI ISTITUZIONALI</b> (senza contributo degli studenti) ciò che la scuola deve fare per effetto di disposizioni normative esterne o interne	<ul style="list-style-type: none"><li>• riorientamento</li><li>• educazione alla salute</li><li>• accoglienza</li><li>• attività CLIL per insegnamento di DNL</li><li>• scambi culturali</li><li>• conversatore madrelingua</li><li>• pagina web</li><li>• avviamento alla pratica sportiva</li></ul>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• progetto scuola 2.0</li> <li>• valutazione di istituto</li> </ul>
<b>PROGETTI STRUTTURALI</b> (senza contributo degli studenti) tutto ciò che riguarda l'organizzazione dell'istituto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• google apps</li> </ul>
<b>PROGETTI CON FINANZIAMENTO PROPRIO</b> (senza contributo degli studenti) tutto ciò che viene finanziato con il contributo di enti esterni sia ministeriali che di altra fonte	<ul style="list-style-type: none"> <li>• progetti finanziati con fondi a norma del DPR 567/96</li> </ul>
<b>ALTRI PROGETTI</b> (senza contributo degli studenti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipazione a gare e concorsi riconosciuti a livello ministeriale</li> <li>• miglioramento dell'offerta formativa afferente alle quattro aree individuate garantendo la realizzazione di almeno un progetto, per ognuna delle quattro dimensioni : etico-sociale, linguistico-comunicativa, logico-scientifica e psicomotoria con priorità per i progetti: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) che identificano il profilo dell'istituto</li> <li>b) che coinvolgono un maggior numero di studenti</li> <li>c) hanno ottenuto consenso da parte dell'utenza</li> <li>d) che hanno conseguito successo nella partecipazione (classifiche, premi o altro)</li> <li>e) che hanno minor costo pro capite</li> </ol> </li> </ul>
<b>PROGETTI CON CONTRIBUTO DEGLI STUDENTI</b>	realizzati solo in orario extracurricolare o in orario misto, ma che abbiano il minor onere per l'istituto
<b>PROGETTI TRASVERSALI</b>	i consigli di classe programmano la partecipazione degli studenti alle iniziative in modo che l'attività didattica ordinaria non venga interrotta. Il numero dei partecipanti per ogni classe è comunque non superiore, di norma, al 20% del numero degli alunni della singola classe

La realizzazione di progetti di miglioramento dell'offerta formativa deliberati dai consigli di classe in orario curricolare è possibile se:

- a) il loro costo, sommato alle spese di altri progetti già realizzati, non supera il tetto massimo stabilito per ogni classe dal consiglio di istituto;
- b) almeno l'80% degli studenti della classe aderisce all'iniziativa;
- c) è garantita, a chi non aderisce, la permanenza in istituto.

Il Liceo intende partecipare al bando per accedere ai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola 2014-2020" che recita: Il rafforzamento delle competenze degli studenti sarà perseguito anche attraverso un forte impulso alla internazionalizzazione dei sistemi educativi, con azioni di mobilità all'estero, nonché attraverso la promozione delle eccellenze, con l'organizzazione di gare disciplinari e borse di studio e sostenendone il potenziale ruolo trainante rispetto all'intero sistema scolastico."

Il Liceo individua i seguenti assi:

- a) l'Asse I (FSE) "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" con le seguenti priorità:
  - il successo scolastico con attività di prevenzione della dispersione, di riorientamento
  - sostegno all'apprendimento con corsi di recupero
  - valorizzazione delle eccellenze
  - dimensione internazionale (doppia lingua straniera)
  - progettazione di attività rivolte al territorio per l'educazione permanente degli adulti
- b) L'Asse II (FESR) "Potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche" con le seguenti priorità:
  - diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi"
  - interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.

## **A.1 MULTIMEDIALITA': UNA SCUOLA 2.0**

Il Collegio Docenti del Liceo Scientifico Copernico, assieme ad altri due Licei Scientifici italiani, fa parte delle 15 scuole italiane chiamate a realizzare il Progetto Scuola 2.0 sulla base del progetto di informatizzazione in corso di realizzazione nell'Istituto come parte del Piano dell'Offerta Formativa.

Il progetto rientra nel Piano Nazionale Scuola Digitale, previsto dall'Atto di indirizzo 2012 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, "per rafforzare il percorso di innovazione didattica e di trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione".

Il processo di apprendimento dei saperi che progredisce acquisendo profondità e completezza in armonia con la crescita psico-cognitiva degli studenti, non si limita alla trasmissione di conoscenze, ma si pone l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle competenze e del senso critico necessari per la gestione delle informazioni che provengono da fonti di diverso tipo.

I Dipartimenti disciplinari del Liceo, pertanto, sono impegnati a definire, nel contesto delle proprie scelte didattiche, occasioni e modi per un utilizzo della "rete" come ulteriore strumento di applicazione delle abilità che il percorso liceale tradizionalmente costruisce.

Per favorire questo processo dall'anno scolastico 2010-11 è in atto un processo di informatizzazione dell'Istituto finalizzato da un lato a migliorare l'organizzazione interna e le modalità di comunicazione anche con le famiglie, dall'altro a rispondere alle esigenze di una società globalizzata che richiede un cambiamento radicale che riguarda il modo stesso di trasmettere e articolare le conoscenze, e comporta la digitalizzazione del sapere. Per l'intero progetto vedi [Allegato n° 8](#)

## **A.2 ACCOGLIENZA**

Le attività di accoglienza mirano a favorire l'orientamento negli studi dopo la scuola media e l'inserimento più sereno possibile nel nuovo curriculum scolastico, creando un clima positivo di lavoro e di continuità didattico/educativa. Esse si distinguono in attività indirizzate agli alunni delle classi conclusive della scuola secondaria di primo grado e indirizzate, in modo particolare nella fase iniziale dell'anno scolastico agli alunni delle classi prime del Liceo. Per l'intero progetto vedi [Allegato n° 9](#)

## **A.3 RIORIENTAMENTO**

Il Liceo offre agli studenti sostegno metodologico e psicologico e occasioni di recupero; favorisce, se necessario e con la collaborazione della famiglia, il riorientamento all'interno dell'Istituto e al fine di promuovere il successo formativo degli studenti del primo biennio che presentano situazioni di radicali difficoltà si impegna ad azioni di riorientamento verso altri tipi di scuola, in collaborazione con la famiglia, a fronte del manifestarsi di una scelta scolastica errata. Tali azioni potranno realizzarsi anche attraverso piani di studio individualizzati.

Fin dall'inizio dell'attività didattica, i docenti valutano la situazione di partenza degli studenti, osservano il loro comportamento in classe e registrano i primi risultati di profitto.

A partire dal mese di novembre, sulla base dei dati raccolti, i docenti individuano gli studenti in particolare difficoltà e decidono se avviare immediatamente un colloquio con la famiglia dello studente o se proseguire nel periodo di osservazione. Nel primo caso le famiglie sono invitate a prendere contatto con i docenti del Consiglio di Classe, in modo da acquisire una maggiore consapevolezza del tipo di scuola scelto e delle sue richieste, valutando anche la possibilità di indirizzare lo studente verso un altro tipo di corso di studi. In ogni caso, il colloquio avverrà dopo lo scrutinio del primo periodo, con le medesime modalità e finalità.

Qualora la scelta di passaggio ad altro indirizzo di studi venga maturata nella seconda parte dell'anno e sia stato richiesto il nullaosta, il Consiglio di classe nello scrutinio di giugno, al fine di evitare la dispersione scolastica, faciliterà l'inserimento in altra scuola considerando il diverso piano di studi prescelto per permettere allo studente di affrontare nel periodo estivo la preparazione agli esami integrativi necessari in vista del passaggio.

## **A.4 PIANO PER L'INCLUSIVITA'**

La CM 27/12/12 ha avviato, nel sistema d'istruzione italiano, una significativa riflessione sull'approccio all'inclusività nella scuola. A partire dalla constatazione della complessa realtà di cui le classi di un qualsiasi Istituto scolastico sono testimonianza, il documento pone l'attenzione sui Bisogni Educativi Speciali (BES) che gli alunni, qualsiasi alunno, possono presentare anche solo in alcuni momenti del loro *iter* scolastico.

Tali BES devono trovare un'appropriata risposta nell'ottica della individualizzazione e personalizzazione del percorso educativo e formativo di ciascun ragazzo.

L'area dei BES comprende tre grandi macro-aree quali:

- a) area della disabilità (per cui vedasi L. 104/92)
- b) area disturbi evolutivi specifici (per cui vedasi L. 170/10)
- c) area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale; quest'area comprende situazioni che non necessariamente sono certificate da specialisti e che possono insorgere e esaurirsi in momenti diversi, ma che meritano, comunque, adeguata attenzione.

Il Liceo Copernico accompagna la situazione personale e psicologica degli alunni nella delicata fase dell'età evolutiva, curando con pari riguardo la crescita umana degli alunni accanto a quella intellettuale.

Varie sono, dunque, le iniziative messe in atto al fine di supportare i ragazzi nel loro percorso scolastico e prevenire le varie forme che il disagio può assumere in età giovanile, al fine di consentire a ciascuno il raggiungimento del successo formativo e del pieno sviluppo delle capacità individuali.

Il quadro complessivo delle iniziative previste verrà coordinato in un Piano di istituto annuale per l'inclusività, che avrà adeguata divulgazione e che si articolerà nelle voci di seguito indicate. Per l'intero Piano vedi [Allegato n° 10](#).

## **A.5 EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Le attività di educazione alla salute, obbligatorie per legge, hanno come obiettivo primario la promozione del benessere scolastico, che può essere realizzato integrando gli interventi di prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico con quelli della promozione della salute e del benessere.

Bisogni rilevati a cui si vuole dare risposta:

- migliorare i climi relazionali
- prevenire il disagio scolastico
- rafforzare l'autostima
- informazione - formazione su temi inerenti l'educazione alla salute
- rispondere alle sollecitazioni derivanti dalle nuove competenze della scuola
- bisogno di protagonismo degli adolescenti circa lo star bene a scuola, con se stessi, con gli altri
- bisogno di ascolto e di sostegno psicopedagogico

Per l'intero Piano di educazione alla salute vedi [Allegato n° 11](#).

## **A.6 PROGETTO CLIL (Content and Language Integrated Learning)**

La riforma dei licei prevede a partire dall'anno scolastico 2014-15 l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera nell'ultimo anno del corso di studi; perché ciò sia possibile è necessaria la disponibilità di due o più docenti (un docente di lingua straniera e un docente di altra disciplina) per individuare un argomento oggetto di studio attorno al quale costruire un progetto che promuova l'educazione bilingue. Il liceo da anni realizza il progetti CLIL sia in classi bilingue che in classi di ordinamento.

Il Liceo partecipa alla rete CLIL e alle attività di formazione promosse dalla rete CLIL provinciale e da altre istituzioni. Per l'intero progetto CLIL vedi [Allegato n° 12](#)

## **A.7 ATTIVITA' SPORTIVA – Centro Sportivo Scolastico**

Il Liceo riconosce ed è ben consapevole del grande rilievo che l'attività motorio – sportiva ha nella crescita dei giovani, sia per i valori che attraverso la stessa vengono veicolati, sia per il ruolo trasversale che riveste in campo educativo. Tale attività è intesa, quindi, come risposta al bisogno fondamentale della persona di realizzare il proprio modo di essere, utilizzando le proprie potenzialità, comunicando ed interagendo con gli altri superando le difficoltà impegnando razionalmente le risorse di cui dispone. Coerentemente a quanto esposto il Liceo propone da sempre l'avviamento alla pratica sportiva e la partecipazione ai campionati studenteschi nelle varie discipline. Detta partecipazione è estesa anche a tornei extrascolastici che si realizzano nel territorio.

Seguendo le linee guida sulla riorganizzazione delle attività di scienze motorie e sportiva nelle scuole secondarie di I e II grado del 4 agosto 2009 il Liceo istituisce il Centro Sportivo Scolastico e propone varie attività come l'atletica leggera, pallavolo, pallacanestro, rugby, arrampicata, badminton, calcio, tennis e beach volley.

Si sottolinea che gli elementi fondamentali che caratterizzano l'attività sportiva presentata all'interno del Liceo sono: la libera scelta di essa in base ai propri interessi ed alle proprie potenzialità attitudinali; la consapevole aspirazione all'autosuperamento ed alla propria valorizzazione personale; l'accettazione e l'osservanza volontaria delle regole sportive ed il rispetto dell'avversario (*fair play*), l'idea di pratica sportiva intesa come bene sociale che interessa tutti senza discriminazioni di sesso, d'età, di condizione sociale e costituzione fisica.

### **FINALITA'**

- consentire ad ogni allievo di confrontarsi lealmente con gli altri
- saper cooperare in gruppo utilizzando e valorizzando le attitudini individuali
- saper essere squadra con spirito positivo
- promuovere una cultura sportiva che permetta di sviluppare il senso civico
- assumere la capacità di "leggere" uno spettacolo sportivo attraverso il rilevamento dei fatti, la distinzione degli elementi semiologici, la comprensione dei codici
- saper riconoscere gli elementi inquinanti e deformanti l'attività sportiva come l'esibizionismo, la volgarità comportamentale, il divismo
- saper riconoscere quelle situazioni psicologiche di massa caratterizzate dall'aumento dell'aggressività che, eufemisticamente, sono generalmente definite "tifo"

## B) PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Liceo realizza ampliamenti dell'offerta formativa sotto forma di attività culturali e didattiche "che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico" del territorio, coordinandosi con eventuali iniziative promosse dagli Enti locali, "in favore della popolazione giovanile e degli adulti" (Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, art. 9 comma 1).

Tutte le attività qualificate e coerenti con il progetto formativo del Liceo, presentate da enti esterni (Comune, Provincia, Università..), che non implicano una spesa da parte della scuola possono essere inserite nell'ampliamento dell'offerta formativa.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa si realizzano generalmente in orario extra-curricolare e in orario curricolare se coinvolgono tutti gli studenti, compatibilmente con la programmazione del Consiglio di classe. Esse comprendono anche tutte le iniziative previste dal DPR 567/96 e successive integrazioni.

Per tali attività il Regolamento di Istituto prevede anche il contributo finanziario delle famiglie e per la loro realizzazione si tengono in considerazione gli stessi criteri di priorità definiti per i progetti di miglioramento dell'offerta formativa, che vengono di seguito richiamati.

La realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa deliberati dai consigli di classe in orario curricolare è possibile se:

- a) il loro costo, sommato alle spese di altri progetti già realizzati, non supera il tetto massimo stabilito per ogni classe dal consiglio di istituto;
- b) almeno l'80 % degli studenti della classe aderisce all'iniziativa;
- c) è garantita, a chi non aderisce, la permanenza in istituto.

### **OBIETTIVI**

- fornire approfondimenti, metodologie di approccio alla ricerca;
- sviluppare capacità di lavorare in gruppo;
- accrescere la motivazione;
- valorizzare i linguaggi non verbali che nei curricula ordinari del liceo scientifico trovano poco spazio;
- favorire la cooperazione tra studenti anche al di fuori del gruppo classe;
- sviluppare maggiore conoscenza delle proprie attitudini ed inclinazioni.

I progetti sono finalizzati allo sviluppo delle varie dimensioni della personalità dello studente e realizzati compatibilmente alle disponibilità dei Consigli di classe e alle risorse finanziarie.

<p><b>DIMENSIONE ETICO-SOCIALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• iniziative che prevedono l'utilizzo pomeridiano dei locali della scuola per attività e corsi proposti anche dagli studenti e promossi dal gruppo paritetico</li> <li>• attività di volontariato</li> <li>• Un treno per Auschwitz</li> <li>• Progetto Croce Bianca</li> <li>• Progetto "Sarajevo Srebrenica 2014/15"</li> <li>• Partecipazione al Festival del lavoro</li> </ul>	<p><b>DIMENSIONE LINGUISTICO-COMUNICATIVA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• corsi di lingue straniere non previste nei programmi anche in collaborazione o in rete con altre scuole</li> <li>• corsi di potenziamento delle abilità linguistiche con insegnanti madrelingua prima dell'inizio delle lezioni</li> <li>• scambi culturali e soggiorni linguistici</li> <li>• certificazione linguistiche</li> <li>• concorsi letterari (olimpiadi di italiano , certamen brixienne)</li> <li>• attività teatrale</li> <li>• laboratorio musicale</li> <li>• partecipazione a progetti anche internazionali in lingua straniera</li> </ul>
<p><b>DIMENSIONE LOGICO SCIENTIFICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Olimpiadi di matematica, di fisica, di informatica, del Problem Solving</li> <li>• Olimpiadi delle neuroscienze, di chimica</li> <li>• allenamenti matematici organizzati dal Dipartimento N.Tartaglia dell'Università Cattolica di Brescia</li> <li>• Disfide matematiche</li> <li>• gare individuali e di squadra</li> <li>• Gare del Kangourou della matematica giochi Bebras dell'informatica</li> <li>• Giochi d'Autunno e Campionati di giochi matematici organizzati dall'Università Bocconi</li> <li>• gare telematiche promosse da varie Università</li> <li>• stage di matematica con docenti della Scuola Normale di Pisa</li> <li>• Progetto Lauree Scientifiche</li> <li>• visita al Cern*</li> <li>• concorsi</li> </ul>	<p><b>DIMENSIONE PSICOMOTORIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• avviamento alla pratica sportiva di atletica leggera e di giochi di squadra</li> <li>• preparazione per partecipazione a campionati studenteschi,</li> <li>• trofei e Challeng</li> <li>• Centro Sportivo Scolastico</li> </ul>

\*progetto rivolto a tutte le classi di triennio dell'istituto ma caratterizzante e dunque obbligatorio per i due corsi di potenziamento scientifico; in particolare può svolgersi al di fuori della settimana delle gite, ma fa cumulo coi giorni del viaggio d'istruzione e col tetto massimo di spesa previsto per le iniziative a pagamento della classe

Si evidenziano alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa di particolare rilievo

## **B.1 CORSI DI CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA**

A settembre, prima dell'inizio delle lezioni, il Liceo organizza, con il contributo finanziario delle famiglie, corsi di conversazione in lingua straniera (inglese, francese e tedesco) con la partecipazione di docenti madrelingua finalizzati a:

- facilitare la conversazione in lingua straniera
- preparare gli studenti alle certificazioni linguistiche

Durante l'anno scolastico vengono avviati corsi (anche con il supporto di docenti madrelingua), in orario sia curricolare sia extracurricolare in preparazione alla certificazione esterna (in alcuni casi è previsto il contributo economico delle famiglie)

## **B.2 PROGETTO SCAMBI CULTURALI E SOGGIORNI LINGUISTICI**

Il Liceo favorisce gli scambi culturali con scuole straniere e i soggiorni linguistici per favorire un confronto diretto con una cultura diversa e accrescere il grado di autonomia individuale degli alunni attraverso una esperienza educativa molto forte che stimola la promozione umana e culturale. Per l'intero Progetto si veda l'[Allegato n° 13](#)

## **B.3 MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE**

Il Ministero dell'Istruzione ha recentemente fornito, con la Nota Miur 10.04.2013, Prot. n. 843, nuove indicazioni sulla mobilità studentesca internazionale la cui importanza cresce nel nuovo quadro mondiale della globalizzazione non solo economica e culturale, ma anche delle competenze, e che offre agli studenti nuove opportunità di studio universitario e realizzazione professionale all'estero.

Il Liceo intende favorire la partecipazione degli studenti ad esperienze formative presso scuole estere e ne riconosce la validità ai fini di una loro crescita culturale ed umana, nello stesso tempo intende garantire la coerenza di tali esperienze con gli obiettivi didattici stabiliti nei programmi italiani, nel rispetto del profilo dello studente definito nel piano dell'offerta formativa.

Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, il Liceo valorizza gli apprendimenti non formali ed informali, nonché le competenze trasversali acquisite dagli studenti partecipanti a soggiorni di studio o formazione all'estero.

Per motivi complessivi di opportunità didattica gli scambi all'estero della durata di un intero anno scolastico sono previsti di norma nelle classi quarte; per ipotesi di soggiorno annuale riferite ad altri anni scolastici il consiglio di classe riservato ai soli docenti esprime un ben motivato parere preliminare, che le famiglie sono invitate a prendere in particolare considerazione; le valutazioni del consiglio di classe verranno comunicate alla famiglia dal coordinatore nei giorni successivi allo svolgimento del Consiglio di classe.

Per l'intero Progetto Mobilità studentesca internazionale vedi [Allegato n° 14](#)

## **B.4 VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

I Consigli di classe in fase di programmazione annuale, compatibilmente con la disponibilità dei docenti e il consenso degli studenti e delle loro famiglie, nel rispetto delle modalità fissate nel Regolamento dei viaggi d'Istruzione (vedi [Allegato n° 15](#)), organizzano visite guidate e viaggi d'istruzione finalizzati al raggiungimento di obiettivi didattico-culturali. Tutte le spese relative a queste attività sono a carico degli studenti.

## **B.5 ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**

Il Liceo presta attenzione alla valorizzazione delle eccellenze e crea le opportunità, per sviluppare particolari competenze in vari ambiti: fisico-matematico, linguistico, letterario, artistico attraverso attività di potenziamento; a tal fine il Liceo si impegna a favorire e incentivare la frequenza a stage organizzati da università, enti di ricerca e la partecipazione a competizioni individuali e di squadra, a Concorsi, Gare, Certamina e la preparazione alla certificazione linguistica esterna.

Le attività di potenziamento rivolte a studenti di classi diverse vengono inserite nel Piano Annuale delle Attività.

## **B.6 BORSE DI STUDIO PER MERITO SCOLASTICO**

Allo scopo di valorizzare e riconoscere la qualità dell'impegno e dei risultati degli allievi, dall'anno scolastico 1999/2000 il Consiglio d'Istituto ha deliberato di assegnare borse di studio agli studenti delle classi prime, seconde, terze e quarte che si siano distinti per merito scolastico conseguendo le due medie più alte per ciascuna fascia di classi parallele.

Le borse di studio vengono consegnate nella prima parte dell'anno scolastico.

## **C) PARTECIPAZIONE E PROTAGONISMO DEGLI STUDENTI**

Il Liceo sollecita e facilita la partecipazione attiva e propositiva degli studenti sia nell'attività curricolare sia nell'attività extracurricolare, offrendo possibilità di espressione al loro protagonismo progettuale.

Da anni, infatti, operano all'interno della scuola, in orario extracurricolare gruppi di studenti, coordinati da docenti interni, che contribuiscono, nei vari campi, a fare della scuola un luogo positivo di crescita culturale ed umana, di dialogo, di incontro, di scambio di esperienze con la finalità comune di sviluppare e valorizzare la personalità dello studente nelle sue varie dimensioni: etico-sociale, linguistico-comunicativa, logico-scientifica e psicomotoria.

### **C.1 IL GRUPPO PARITETICO DOCENTI STUDENTI GENITORI**

Il Gruppo paritetico docenti-studenti-genitori è previsto dal Regolamento di Istituto per definire e organizzare momenti formativi in orario scolastico approvati dal Collegio Docenti ed iniziative a partecipazione facoltativa di arricchimento dell'offerta culturale fuori dall'orario delle lezioni

È' luogo di discussione e di confronto tra le diverse componenti presenti nella scuola .

#### **FINALITA'**

- Recepire e dar forma alle richieste degli studenti
- Rendere più vivace e partecipata la vita scolastica
- Organizzare iniziative alternative alla normale attività curricolare e significativi momenti di aggregazione extracurricolare.
- Far maturare negli studenti il senso di appartenenza alla loro scuola e l'attitudine alla responsabilità.

#### **ATTIVITA'**

- Giornate copernicane nella misura massima di tre per anno scolastico, di cui due consecutive
- Giornata della creatività e dell'arte studentesca
- Festa di fine anno scolastico

### **C.2 GRUPPO " DA STUDENTE A STUDENTE" (Un'esperienza di ascolto fra studenti)**

E' un'esperienza offerta agli alunni dell'istituto che, con la consulenza di operatori dell'ASL (medico-psicologo-educatore), vengono formati per accogliere e accompagnare gli studenti delle classi prime creando uno spazio di ascolto, di dialogo, di scambio di esperienze legate alle problematiche tipiche dell'età.

#### **FINALITA'**

- valorizzare le risorse adolescenziali promuovendo co-progettualità fra adulti e adolescenti
- promuovere una cultura della prevenzione che valorizzi lo scambio tra pari ed intergenerazionale
- formare gruppi di adolescenti per le attività di peer education

#### **ATTIVITA'**

- formazione con operatori dell'ASL su contenuti specifici richiesti dagli studenti
- partecipazione alle iniziative del " Progetto accoglienza" per gli studenti delle classi prime
- realizzazione di azioni di supporto al ruolo di rappresentante di classe
- azioni di peer education con gruppi classe

L'attività del gruppo si ispira ad una moderna strategia educativa volta ad attivare un passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status, che mette in moto un processo di comunicazione globale, caratterizzato da un'esperienza profonda ed intensa e da un forte atteggiamento di ricerca di autenticità e di sintonia tra i soggetti coinvolti.

Lo scopo è quello di organizzare strategie mirate che offrono occasioni di confronto, discussione e scambio di esperienze nel gruppo dei pari.

Il gruppo opera da anni in collaborazione con gli psicologi della ASL di Brescia, ottenendo risultati positivi tanto per gli allievi formati, quanto per quelli che vengono coinvolti negli interventi. I temi affrontati in questi anni sono stati: "Prevenzione alle dipendenze (fumo , alcool, droghe, videogiochi ...)", "Star bene in classe", "Motivazione allo studio".

### **C.3 GRUPPO INFORMATICO**

Il Gruppo Informatico è costituito da studenti del liceo, e si pone la finalità di fornire un concreto supporto al funzionamento, al mantenimento ed al miglioramento delle tante risorse informatiche della scuola. Referente del Gruppo è il docente funzione strumentale informatica.

Le attività che si sono svolte e che si stanno svolgendo tutt'ora sono molteplici e interesseranno vari ambiti, dal rinnovamento del sito web della scuola fino alla progettazione e programmazione di piattaforme di vario genere. La loro realizzazione sarà orientata agli interessi ed alle necessità che genitori, studenti e docenti manifesteranno nel corso del tempo.

Il gruppo è aperto a tutti coloro che vogliono dedicare del tempo alla diffusione ed al miglioramento dei mezzi informatici della scuola.

#### **C.4 GRUPPO DISFIDE MATEMATICHE**

Nel Liceo è attivo un gruppo di studenti, coordinati da un docente, che si allena sistematicamente in orario extracurricolare per partecipare a varie competizioni di matematica individuali e a squadra. Il progetto "Disfide matematiche" è finalizzato a potenziare e valorizzare le eccellenze, a favorire uno spirito di sana competizione, a sollecitare il lavoro di gruppo, la ricerca personale e il confronto con altre realtà scolastiche.

Il gruppo coinvolge studenti di tutte le classi che si divertono con la matematica e che desiderano cimentarsi con quesiti e temi che richiedono oltre a rigore e capacità di analisi, anche intuizione e fantasia e prevede l'approfondimento di temi e contenuti non trattati nell'attività curricolare.

Ogni anno viene individuata la squadra di matematica che rappresenta ufficialmente l'Istituto e che ha ottenuto significativi riconoscimenti a livello sia locale che nazionale. Negli ultimi quattro anni ha ottenuto il primo posto nelle Olimpiadi nazionali di Matematica a squadre organizzate dall'Unione Matematica Italiana in collaborazione con la Scuola Normale di Pisa.

#### **C.5 LABORATORIO TEATRALE**

Il laboratorio teatrale del Liceo vanta una tradizione ormai quasi ventennale e ha realizzato opere particolarmente impegnative anche in lingua straniera a partire dal '99. Tra queste ricordiamo *Sogno di una notte di mezza estate*, *Le vie degli alberi*, *Un angelo viene a Babilonia*, *Amleto*, *Cirano di Bergerac*, *Don Giovanni*, *Il mercante di Venezia*, *L'Inferno di Dante*, *Il mercante fallito*.

E' finalizzato tra l'altro a favorire la maturazione personale, sicurezza di sé, autonomia, collaborazione, capacità organizzativa; a potenziare la capacità di ricezione, concentrazione, attenzione, osservazione, comprensione; a favorire la comunicazione attraverso l'interconnessione e l'interazione fra diversi linguaggi (gestuale, espressivo corporeo, linguistico)

Esso verrà realizzato compatibilmente alle risorse finanziarie.

#### **C.6 LABORATORIO MUSICALE**

Negli ultimi anni scolastici per sviluppare le potenzialità musicali degli studenti, il Liceo ha organizzato un laboratorio musicale che permette la libera espressione di gruppi o di solisti di vari strumenti e generi dalla musica classica al rock.

Il laboratorio è finalizzato allo sviluppo della creatività individuale e di gruppo, all'avviamento all'ascolto musicale e alle elementari tecniche di canto; all'approfondimento dello studio individuale di uno strumento, allo sviluppo della sensibilità armonica e dell'ordine dell'esecuzione.

Esso verrà realizzato compatibilmente alle risorse finanziarie.

#### **C.7 GIORNATE COPERNICANE**

Il Gruppo Paritetico organizza ogni anno giornate di attività formative su tematiche scelte dagli studenti che prevedono il coinvolgimento attivo di studenti, genitori, docenti ed esperti esterni e che costituiscono occasioni di crescita culturale.

Tali attività, ai sensi del Regolamento sull'Autonomia, non escludono scansioni temporali alternative all'ordinario orario delle lezioni ed aggregazioni di studenti diverse dallo standard del gruppo-classe.

Le iniziative devono prevedere la collaborazione attiva degli studenti che, nell'ambito del Gruppo Paritetico, avanzano proposte su tematiche di loro interesse e coerenti con le scelte educative e gli indirizzi formativi espressi nel POF.

#### **C.8 GIORNATA DELL'ARTE E DELLA CREATIVITA' STUDENTESCA**

Per sollecitare la libera espressione e la creatività dei suoi studenti il Liceo organizza per le classi interessate e sotto la guida di alcuni docenti la giornata dell'arte e della creatività .

### **PARTE QUARTA – LA VALUTAZIONE**

Compito della scuola è sostenere gli alunni nella crescita e nell'acquisizione progressiva di conoscenze e competenze che permettano loro di orientare in modo sempre più adeguato le proprie scelte, sia nello studio sia nella professione, al fine di realizzare pienamente se stessi. Per questa ragione il momento della valutazione deve essere

concepito e utilizzato come una chiave di sviluppo personale, volto a rendere ciascun alunno consapevole delle proprie capacità e attitudini, sostenendone l'autoconsapevolezza e la motivazione a dare il meglio di sé.

Il Liceo organizza l'attività scolastica annuale in due periodi separati dalle vacanze di Natale; questa divisione orienta le scadenze interne della valutazione secondo la seguente cadenza:

- a) metà del primo periodo (orientativamente nella prima metà del mese di novembre): valutazione d'insieme della classe ed eventuale segnalazione alle famiglie di situazioni di difficoltà già emerse, con particolare riguardo agli studenti della fascia dell'obbligo scolastico, che necessitassero di riorientamento.
- b) fine del primo periodo (dicembre, prima delle vacanze di Natale): scrutini intermedi con segnalazione degli alunni che necessitano di interventi di recupero intensivo
- c) metà del secondo periodo (orientativamente fine marzo): valutazione individualizzata con segnalazione alle famiglie dei casi di difficoltà mediante pagellino
- d) termine delle lezioni: scrutini finali
- e) entro la fine di agosto (comunque prima dell'inizio delle lezioni): scrutini integrativi

A conclusione degli scrutini l'esito relativo è comunicato alle famiglie anche tramite il servizio online.

## **A) MODALITÀ DELLE VERIFICHE**

Le prove di verifica non sono solo un momento di valutazione, ma anche e soprattutto uno strumento didattico irrinunciabile per il successivo sviluppo del processo di apprendimento.

I docenti si impegnano ad effettuare, nel secondo periodo dell'anno scolastico, un numero complessivo di prove pari al numero di ore settimanali della disciplina, mentre nel primo periodo il numero di prove può essere diminuito di un terzo, ma non può mai risultare inferiore a due, salvo per le discipline con un'ora settimanale di lezione (Insegnamento della Religione Cattolica o materia Alternativa, Laboratorio Testi ed Educazione alla cittadinanza globale nel potenziamento giuridico sociale), dove è ammessa una sola prova, purché non sia negativa; per le discipline con numero di ore settimanali minore di tre, è lasciata libertà al docente di impostare, solo per il primo periodo, diversi momenti di verifica (a tipologia varia) che non comprendano obbligatoriamente la prova orale. Sulla base di queste indicazioni è compito dei Dipartimenti disciplinari definire più analiticamente numero tipologia delle verifiche.

Per Scienze motorie e sportive nei casi di esonero dalle attività pratiche si procederà a una valutazione orale.

Per l'Insegnamento della Religione Cattolica o per le Attività didattiche alternative la valutazione è espressa senza attribuzione di voto e con giudizi che corrispondono ai livelli previsti nel PTOF (Eccellente, Ottimo, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficientemente, Gravemente insufficiente, Assolutamente insufficiente).

Quanto alle prove scritte e orali il Collegio Docenti indica l'opportunità di definire nei Dipartimenti disciplinari tipologie allargate e flessibili, in corrispondenza anche con la parallela evoluzione degli studi universitari: si potranno affiancare quindi alle tradizionali prove scritte strutturate di lunga durata, altre forme di valutazione scritta come i test, le relazioni scritte, i questionari o esercizi scritti più brevi, e alla interrogazione tradizionale la valutazione della interazione verbale in classe, la domanda su argomenti mirati, la valutazione di relazioni orali o di interventi strutturati su tema.

Negli ultimi dieci giorni di lezione del secondo periodo non sono possibili, salvo motivati casi concordati con il Dirigente Scolastico, verifiche ordinarie ma solo eventuali prove o interrogazioni di recupero di verifiche già effettuate.

I docenti si impegnano inoltre a:

- fornire alla classe, nel rispetto dei vincoli dati (evitando lo svolgimento di più di una prova scritta al giorno e più di 3 alla settimana con preavviso di almeno sette giorni, salvo situazioni particolari da concordare con il Dirigente scolastico), il calendario delle verifiche nel più breve tempo possibile, per permettere una proficua programmazione didattica
- a rispettare i criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti
- consegnare a casa, per la presa visione da parte degli studenti stessi e delle loro famiglie, le verifiche corrette nel più breve tempo possibile, comunque non oltre le due settimane successive allo svolgimento della prova stessa (salvo motivate eccezioni definite dai dipartimenti), e ovviamente prima dello svolgimento di altra prova. Eventuali verifiche smarrite verranno sostituite da dichiarazioni che riportino il voto, la copertura legale è in carico al Dirigente Scolastico.
- comunicare immediatamente allo studente la valutazione della prova orale.

## **B) VALUTAZIONE NEL PRIMO PERIODO**

Sulla base delle Linee guida allegate al D.M. 139 del 22 agosto 2007 [(Cap. 5 «Valutazione e certificazione») in particolare dove si «richiede un costante lavoro collegiale dei docenti per individuare (...) modelli di valutazione coerenti con un impianto culturale e pedagogico centrato sugli assi e sulle competenze» e si suggerisce alle scuole di ricercare «strumenti idonei per una migliore comprensione, da parte delle famiglie e degli studenti, del nuovo processo valutativo fondato sull'acquisizione delle competenze»] il Collegio docenti ha deliberato che la valutazione degli allievi avvenga per tutte le discipline con voto unico anche nel primo periodo dell'anno scolastico. L'obiettivo è quello di agevolare una valutazione della preparazione globale dello studente, facilitare la possibilità di coniugare l'accertamento dei livelli di conoscenza disciplinare con la verifica dei livelli di competenze acquisite e rendere meno difficoltoso il processo di autovalutazione degli studenti.

### **C) CRITERI PER LA PROMOZIONE NELLO SCRUTINIO DI GIUGNO**

Negli scrutini finali di giugno per la promozione è richiesto il raggiungimento della valutazione almeno sufficiente nel comportamento e in tutte le discipline.

Per gli alunni per cui siano presentate e approvate proposte di voto insufficienti in alcune discipline, il Consiglio di classe può deliberare, valutando il quadro complessivo dell'allievo, la diligenza e l'impegno, nonché l'effettiva possibilità di recupero nel periodo estivo, il rinvio del giudizio e l'ammissione alle prove integrative, a condizione che il numero delle discipline con il rinvio del giudizio e l'ammissione alle prove integrative non sia superiore a tre.

Il Consiglio di classe, a meno di situazioni particolari, non delibera il rinvio del giudizio nel caso in cui:

- a) le discipline insufficienti, siano cinque di cui una grave e dunque sia compromesso il quadro d'insieme e l'effettiva possibilità di recupero nel breve periodo estivo.
- b) le materie insufficienti siano quattro e due di esse siano gravemente insufficienti
- c) le materie insufficienti siano tre ma tutte gravemente o molto gravemente insufficienti

In questi casi, e ovviamente nelle situazioni più gravemente compromesse rispetto a queste, cioè in tutti i casi in cui non sia ravvisabile una concreta possibilità di recupero e dunque la possibilità di frequentare proficuamente l'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe delibera la non promozione, dandone una distinta e chiara motivazione a verbale.

In presenza di tre insufficienze di cui due molto gravi (minore o uguale a 3) il Consiglio di classe valuterà il contesto in cui si collocano le insufficienze, la situazione pregressa e assumerà le sue decisioni motivandole.

### **D) CRITERI PER LA PROMOZIONE NELLO SCRUTINIO INTEGRATIVO**

Negli scrutini integrativi, che seguono i corsi di recupero estivi, il Consiglio di classe prende in considerazione il numero complessivo di discipline carenti nello scrutinio di giugno, indipendentemente dai corsi attribuiti.

Lo studente per essere promosso dovrà dimostrare di avere realizzato un serio lavoro estivo e un significativo miglioramento rispetto alla situazione di partenza, evidenziato dal superamento delle carenze in tutte le discipline, escluse al massimo due con insufficienza non grave; nel computo delle discipline carenti sono comprese anche quelle insufficienti a giugno, per le quali non erano stati assegnati corsi di recupero e alle quali era stato attribuito un voto di sufficienza.

Ai sensi dell'art.1, comma 2, lettera c della Legge 352/95 gli alunni che, al termine delle lezioni, a giudizio del Consiglio di classe, non possono essere valutati secondo i criteri sopra riportati, per malattia (debitamente documentata prima dello svolgimento dello scrutinio finale) o per trasferimento della famiglia, saranno ammessi a sostenere, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, prove suppletive che, determinate dai singoli consigli di classe, si concluderanno con un giudizio di ammissione o di non ammissione alla classe successiva.

Per il dettaglio dei descrittori della valutazione si veda l'[Allegato n° 16](#).

### **E) DETERMINAZIONE DEL MONTE ORE ANNUO DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DEI TRE QUARTI DI PRESENZE RICHIESTO DALL'ART. 14, COMMA 7, DEL D.P.R. 122/2009**

Vista la CM 20 del 4 marzo 2011, il Collegio dei Docenti determina come segue il monte ore annuo di presenze obbligatorie degli studenti alle lezioni come riferimento per il calcolo dei tre quarti di presenze minime richiesto dal D.P.R. 122/2009 art. 14, c. 7 per l'ammissione agli scrutini finali. Per gli studenti che, non avvalendosi dell'Insegnamento della Religione Cattolica, hanno scelto l'uscita dalla scuola, la percentuale delle assenze riferita a all' scolastico verrà calcolata sul monte orario annuale ridotto delle ore di religione (33 ore).

CORSI	MONTE ORE		LIMITE MINIMO DI ORE DI PRESENZA	
	COMPLESSIVO	CON USCITA DA SCUOLA IN ALTERNATIVA ALL'IRC	COMPLESSIVO	CON USCITA DA SCUOLA IN ALTERNATIVA ALL'IRC
Corsi di ordinamento:	classi prime e seconde ore n. 891	ore n. 858	ore n. 668	ore n. 643
	Classi terze, quarte e quinte ore n. 990	ore n. 957	ore n. 742	ore n. 718
Corsi di potenziamento scientifico 1B-2B-3B-4B-5B	classi prime e seconde: ore n. 924	ore n. 891	ore n. 693	ore n. 668

<b>1E-2E-3E-4E-5E 5A</b>	<b>classi terze - quarte e quinte</b> ore n. 990	ore n. 957	ore n. 742	ore n. 718
<b>Corso potenziamento giuridico sociale 3D-4D-5D N.B. le classi terze e quarte sono articolate</b>	<b>classi terza - quarta e quinta :</b> ore n. 1.023	ore n. 990	ore n. 767	ore n. 742
<b>Seconda Lingua Straniera: corso H e 1-2-5 I - 3P</b>	<b>classi prime e seconde:</b> ore n. 990	ore n. 957	ore n. 742	ore n. 718
	ore n. 1056	ore n.1023	ore n. 792	ore n. 767
<b>ESABAC 3I-4I</b>	ore n. 1089	ore n. 1056	ore n. 817	ore n. 792

Di seguito si indicano le attività continuative e documentate alle quali applicare la deroga consentita dal DPR:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati (patologie ricorrenti, patologie che richiedono l'allontanamento dalla scuola, ricoveri ospedalieri, ecc.)
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- partecipazione a corsi di potenziamento relativi alle diverse aree di insegnamento presenti nel curriculum;
- partecipazione a concorsi
- partecipazione ad attività culturali, artistiche e musicali coerenti col piano dell'offerta formativa e riconosciute dal Consiglio di Classe
- soggiorni all'estero per brevi periodi per motivi di studio, diversi dai periodi dalla mobilità internazionale, purché riconosciuti come validi dai Consigli di Classe
- su richiesta degli interessati adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo o ad altre confessioni religiose che considerino come giorno di culto altri giorni della settimana

Tutte queste assenze vanno debitamente documentate.

Indipendentemente da tali deroghe, il Collegio dei Docenti conferma che non rientrano nel numero delle assenze tutte le attività brevi svolte nel quadro del Piano dell'Offerta Formativa o comunque previste dal Regolamento di Istituto e connesse alla ordinaria vita scolastica, anche quando determinano assenza alle lezioni in classe; egualmente non possono rientrare nel calcolo delle assenze degli studenti tutti i momenti di mancata presenza alle lezioni su indicazione della scuola per motivi organizzativi.

## **F) CREDITO SCOLASTICO**

La legge 11 gennaio 2007, n° 1 prevede che alla determinazione del voto finale complessivo nell'esame di stato concorra, nella misura massima di venticinque punti, un credito relativo all'andamento degli studi nelle classi del triennio, denominato credito scolastico.

**TABELLA A di attribuzione del credito scolastico  
annessa al D.M. n. 99/2009**

<b>Media dei voti*</b>	<b>Credito scolastico (Punti)</b>		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

\* M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale ovvero di integrazione dello scrutinio finale; ad essa contribuisce il voto di condotta.

I parametri da prendere in considerazione per l'attribuzione del punteggio nella banda di oscillazione individuata in base alla media M dei voti conseguiti nello scrutinio finale, ovvero di integrazione dello stesso, delle classi terza, quarta e quinta, sono:

- a) promozione nello scrutinio finale ( per le classi del secondo biennio); ammissione all'esame di Stato senza aiuti (per il quinto anno);
- b) interesse ed impegno nel lavoro scolastico e frequenza assidua o comunque regolare in casi motivati;
- c) partecipazione alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola e/o crediti formativi.

Il consiglio di classe assegna un punto, oltre il punteggio minimo della banda, se sono soddisfatti almeno due dei tre parametri sopra indicati.

La partecipazione alle attività complementari ed integrative deve essere attestata su apposito modulo dal docente che ha seguito l'attività ovvero da personale esperto esterno alla scuola se la medesima attività è tenuta da tale personale.

Il credito scolastico conseguito al termine del triennio può essere motivatamente integrato nello scrutinio finale dell'ultimo anno ai sensi dell'art.11, comma 4, del Regolamento. Le situazioni di svantaggio di cui al comma 4 devono essere accertate e documentate. Tale integrazione non può eccedere i due punti nel rispetto comunque dei 25 punti complessivi previsti per il credito scolastico.

## **G) CREDITO FORMATIVO**

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza acquisita fuori dalla scuola di appartenenza, dalla quale derivino competenze coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito. Le esperienze di cui al precedente punto 1 sono acquisite in ambiti e settori della società civile relativi, in particolare

- alle attività culturali, artistiche e ricreative,
- alla formazione professionale ed al lavoro,
- all'ambiente,
- al volontariato, alla solidarietà ed alla cooperazione,
- allo sport.

Perché l'esperienza sia qualificata deve avere carattere di continuità ed essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società che siano titolate a svolgere quella tipologia di attività.

- Le esperienze sopra indicate devono essere praticate presso associazioni, fondazioni e società legalmente costituite, istituzioni, enti, società sportive aderenti alle diverse federazioni riconosciute dal CONI.

Le esperienze, al fine di una valutazione per il credito formativo, devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito, in relazione:

- all'omogeneità con i contenuti tematici del medesimo corso;
- al loro approfondimento;
- al loro ampliamento;
- alla loro concreta attuazione.

La partecipazione a conferenze e ad iniziative culturali che non prevedano attività diretta dello studente, per essere utile al fine dell'assegnazione del credito formativo, deve essere riconosciuta preventivamente ed in tempo utile dal consiglio di classe che valuterà la loro congruenza rispetto a quanto previsto nel paragrafo precedente. Per le esperienze di studio all'estero (corsi estivi nel settore linguistico) si ricorda che devono essere osservate le prescrizioni dettate dall'apposita normativa ed in particolare si deve controllare se le istituzioni e le scuole che forniscono corsi sono riconosciute dal Ministero; gli studenti sono pertanto tenuti ad acquisire preliminarmente le dovute informazioni presso la Segreteria didattica dell'istituto.

- Al fine dell'assegnazione del credito formativo il riconoscimento di ciascuna attività è subordinato ad una frequenza pari almeno al 75% della durata complessiva e comunque non inferiore a quindici ore.
- Per le attività integrative e complementari organizzate dal liceo, la durata non deve essere inferiore alle 15 ore complessive.

L'attestato, compilato su carta intestata, deve riportare:

- una sintetica descrizione dell'esperienza;
- la durata dell'esperienza ed il luogo ove essa è stata realizzata;

E' ammessa l'autocertificazione nei casi di attività svolte presso pubbliche amministrazioni; essa deve contenere gli stessi elementi richiesti con l'attestato.

## **PARTE QUINTA – IL PIANO DELL'AGGIORNAMENTO**

Il piano di formazione del personale prevede:

- ✓ attività di aggiornamento organizzate dal Liceo;
- ✓ attività di aggiornamento in forma consociata;
- ✓ attività di formazione nei dipartimenti disciplinari
- ✓ attività di autoformazione.

All'inizio dell'anno il Liceo pianifica programmi di aggiornamento e formazione individuali e/o collettivi, rivolti sia al personale docente che al personale non docente, tali da garantire un accrescimento della professionalità con positive ricadute sia nell'attività didattica sia nell'ordinaria amministrazione.

## **AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE**

Il piano di formazione, approvato ogni anno dal Collegio Docenti e allegato al PTOF, può prevedere anche la presenza di personale esperto esterno. La formazione in servizio, attraverso un costante affinamento delle conoscenze e delle competenze dei docenti, ha come fine il miglioramento dell'offerta formativa e una sempre più adeguata preparazione degli studenti. Il Liceo facilita la partecipazione del suo personale ad iniziative di formazione organizzate da enti esterni, università, istituti di formazione, altre istituzioni scolastiche ed associazioni accreditate presso il MIUR. Il piano di formazione di Istituto privilegerà forme di aggiornamento (contenutistico e metodologico) nelle quali il docente sia soggetto attivo in collaborazione con docenti del proprio o di altri dipartimenti.

Temi prioritari saranno (anche sulla base della recente Nota MIUR 07/01/2016):

- ✓ le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica
- ✓ le competenze linguistiche, anche in relazione all' insegnamento in lingua straniera di una disciplina (CLIL)
- ✓ l'alternanza scuola lavoro
- ✓ l'inclusione, la disabilità, l'integrazione (tramite eventuali momenti di formazione/informazione su vari aspetti, anche normativi, legati ai BES)
- ✓ le competenze di cittadinanza globale
- ✓ il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche
- ✓ la valutazione
- ✓ formazione dei docenti sulla sicurezza
- ✓ autovalutazione di Istituto

## **AGGIORNAMENTO PERSONALE A.T.A.**

### ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- ✓ utilizzo della piattaforma Google (condivisione di file, inserimento di moduli, archiviazione documentazione digitalizzata)
- ✓ gestione elettronica dei flussi documentali scambiati all'interno e all'esterno delle strutture amministrative pubbliche - D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"
- ✓ utilizzo di pacchetti informatici e gestione delle piattaforme informatiche dell'area SIDI.

### ASSISTENTI TECNICI

- ✓ AREA AR01 – Laboratori di chimica, fisica e biologia. Preparazione e allestimento delle esperienze di laboratorio.
- ✓ AREA T72 – gestione delle reti informatiche

### COLLABORATORI SCOLASTICI

- ✓ Formazione relativa alla gestione delle norme sulla sicurezza. Squadre antincendio e primo soccorso. Somministrazione di farmaci ad alunni in presenza di particolari patologie.

## **PARTE SESTA - LE RISORSE MATERIALI**

### **A) RISORSE STRUTTURALI**

Considerato che la corretta e piena attuazione delle finalità formative non può prescindere dalla disponibilità di adeguate infrastrutture che rispondano sempre meglio alle nuove esigenze della scuola dell'autonomia, per il triennio 2016-2019 si indicano i seguenti obiettivi:

- aumento degli spazi destinati alle lezioni di scienze motorie e sportive (l'organizzazione delle lezioni al momento prevede la contemporanea presenza di quattro gruppi classe all'interno di tre spazi palestra disponibili)
- aumento degli spazi disponibili per attività didattiche che utilizzino la flessibilità del gruppo classe (attività di potenziamento, attività di sostegno nella lingua italiana per gli alunni stranieri, ecc) e predisposizione di ambienti modulari 3.0 all'interno dell'aula magna; per l'anno scolastico 2016/17 si prevede la piena saturazione delle aule per l'ordinaria attività didattica, è dunque necessario individuare e predisporre spazi, all'interno del perimetro dell'istituto, che possano essere dedicati alle attività indicate
- individuazione e predisposizione (dal punto di vista della accessibilità, della sicurezza e dell'utilizzo) di spazi adeguati per l'apertura pomeridiana della scuola (come ribadito dal punto n comma 7 della legge 107/2015) sia per iniziative degli studenti sia per attività rivolte al territorio (ad esempio progetti di formazione permanente per gli adulti)
- ampliamento della rete wifi e ampliamento della connettività in ingresso (a carico dell'ente locale [Provincia])

## **B) RISORSE FINANZIARIE**

Per sostenere finanziariamente il Piano dell'offerta formativa il Liceo, autonomamente o in rete con altre scuole, si propone di accedere a tutte le forme di finanziamento istituzionale che si aggiungono a quanto annualmente erogato dal MEF. In modo particolare si ritiene necessario costituire un gruppo (articolazione del Collegio docenti) che studi le modalità e i tempi per la documentazione necessaria per accedere ai fondi PON e ad altre forme di finanziamento regionale, statale o europee.

## **PARTE SETTIMA – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO**

### **ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DEL LICEO**

<b>ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA</b>	<b>MODALITA'</b>	<b>COMPITI</b>
Collaboratore Vicario	Nominato annualmente dal Dirigente Scolastico	➤ Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione didattico organizzativa della scuola
Collaboratore del Dirigente scolastico	Nominato annualmente dal Dirigente Scolastico	➤ Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione didattico organizzativa della scuola
Collaboratori del Dirigente scolastico	Nomina annuale sulla base del comma 83 della legge 107/2015	➤ Collaborano con il Dirigente scolastico nella gestione didattico organizzativa della scuola
Dipartimenti Disciplinari	Ogni dipartimento individua un coordinatore	➤ Coordina i lavori del Dipartimento disciplinare e ne riferisce in Collegio Docenti
Coordinatori di classe	Nominati annualmente dal Dirigente Scolastico	➤ Delega a presiedere i Consigli di classe in assenza del Dirigente ➤ Compiti organizzativi e di relazione con le famiglie indicati nell'atto di nomina
Comitato di valutazione	3 docenti (2 nominati dal Collegio docenti e 1 da Consiglio di istituto) 1 genitore e 1 studente 1 componente esterno	➤ Compiti definiti dal comma 129 legge 107/2015
Tutor studenti in mobilità internazionale	Docente di lingua straniera della classe cui appartiene lo studente	➤ Costituire il punto di riferimento dello studente e degli altri docenti del Consiglio di classe ➤ Seguire lo studente prima, durante il soggiorno e al rientro.
Direttori di laboratorio	Nominati dal Dirigente Scolastico, con incarico triennale e su designazione del Collegio Docenti e	➤ Coordinare le attività. ➤ Controllare le attrezzature. ➤ Proporre nuovi acquisti. ➤ Predisporre i piani di utilizzo dei laboratori.

	dei dipartimenti disciplinari.	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione rischi	Incaricato con regolare contratto dal Dirigente Scolastico	➤ Svolge attività di consulenza e assistenza tecnica al Dirigente Scolastico per la valutazione dei rischi e l'individuazione delle opportune soluzioni.
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Designazione da parte della RSU (si indicazione dell'Assemblea del personale)	➤ Compiti definiti dalla normativa vigente (D.L.vo 81/2008)
Gruppi di lavoro (articolazioni del Collegio Docenti per la realizzazione del PTOF)	Designati dal Collegio Docenti	➤ Compiti definiti all'interno dei singoli gruppi di lavoro
Nucleo di Autovalutazione di Istituto	Designati dal Collegio Docenti	➤ Predispone annualmente il Rapporto di Autovalutazione ➤ Cura la stesura del Piano di miglioramento e ne coordina l'attuazione

## **PARTE OTTAVA – MODALITA' DI REVISIONE E**

### **MIGLIORAMENTO DEL PIANO**

#### **A) IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO**

La valutazione, secondo quanto stabilito dalla Direttiva 11 del 18 settembre 2014, è finalizzata al miglioramento della qualità dell' offerta formativa e degli apprendimenti ed è particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell' insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

Il Sistema Nazionale di Valutazione (costituito da INVALSI, INDIRE e contingente ispettivo), entrato in vigore nel 2014-15 ha lo scopo di:

- dare al Paese un servizio fondamentale per poter aiutare ogni scuola a tenere sotto controllo gli indicatori di efficacia e di efficienza della sua offerta formativa ed impegnarsi nel miglioramento;
- fornire all'Amministrazione scolastica, agli Uffici competenti, le informazioni utili a progettare azioni di sostegno per le scuole in difficoltà;
- valutare i dirigenti scolastici e offrire alla società civile e ai decisori politici la dovuta rendicontazione sulla effettiva identità del sistema di istruzione e formazione.

Il piano triennale prevede:

1. autovalutazione delle istituzioni scolastiche:
  - analisi e verifica del servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni restituite dall'Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola;
  - elaborazione di un rapporto di autovalutazione in formato elettronico, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi, e formulazione di un piano di miglioramento;
2. valutazione esterna:
  - individuazione da parte dell'Invalsi delle situazioni da sottoporre a verifica, sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dall'Invalsi medesimo;
  - visite dei nuclei di valutazione, secondo il programma e i protocolli di valutazione adottati
  - ridefinizione da parte delle istituzioni scolastiche dei piani di miglioramento in base agli esiti dell'analisi effettuata dai nuclei;
3. azioni di miglioramento:
  - definizione e attuazione da parte delle istituzioni scolastiche degli interventi migliorativi anche con il supporto dell'Indire o attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali.
4. rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche:
  - pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza.

Annualmente il Nucleo di autovalutazione predispone il RAV (Rapporto di Autovalutazione) attraverso il quale sia possibile individuare punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili. Tale rapporto consente inoltre di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativi-didattici e di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento.

Il testo integrale del Rapporto di Autovalutazione è disponibile sul sito web della scuola e in quello ministeriale *La scuola in chiaro*.

Il liceo ha predisposto dei questionari allo scopo di rilevare il grado di soddisfazione degli utenti e del personale del Liceo e attua un monitoraggio continuo e critico del procedere delle attività e dei progetti che realizzano il POF.

I dati raccolti nei diversi monitoraggi verranno tabulati e trasmessi al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto per le determinazioni di loro competenza.

## **B) PIANO DI MIGLIORAMENTO**

### 1. Area di miglioramento riferita all'asse 1 :

«Attività di progettazione didattica e valutazione degli studenti»

Motivazione della scelta da parte della scuola

- Si rilevano scollamenti nella programmazione dei singoli docenti che a volte si discosta dalla programmazione comune del dipartimento.
- La valutazione rappresenta un aspetto di criticità forte, manifestato da disomogeneità dei risultati, insoddisfazione dell'utenza.

Risultati attesi

- L'obiettivo è coniugare l'impegno degli insegnanti nella progettazione didattica con la realizzazione di un sistema di valutazione d'Istituto (prove strutturate, prove comuni)

### 2. Area di miglioramento riferita all'asse 2 :

«Potenziamento delle infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche»

Motivazione della scelta da parte della scuola

- Il Liceo è Scuola 2.0 e il processo di digitalizzazione introdotto necessita di sviluppo e di potenziamento. E' attiva una piattaforma che facilita la comunicazione interna ma che non è ancora utilizzata in tutte le sue potenzialità dai vari utenti.

Risultati attesi

- Sviluppare piattaforme web e risorse di apprendimento on-line a supporto della didattica e dell'organizzazione. Maggior utilizzo dei laboratori.

### 3. Obiettivi di miglioramento

- a) Migliorare la collaborazione tra docenti mediante il confronto delle competenze acquisite dagli studenti di classi parallele. Indicatori:
  - numero dei materiali prodotti dai docenti e posti a disposizione dei colleghi (testi dei compiti in classe somministrati, presentazioni e tracce di lezione, ecc...)
  - numero di discipline che propongono prove comuni periodiche per classi parallele e a correzione incrociata.
  - numero di prove disciplinari per classi parallele e a correzione incrociata.
- b) Incrementare l'uso dei laboratori scientifici. Indicatori:
  - numero di ore di utilizzo dei laboratori scientifici
  - numero di docenti che usano i laboratori scientifici
- c) Incrementare l'utilizzo di strumenti informatici nello studio delle diverse discipline scolastiche e l'efficacia degli stessi nella didattica. Indicatori:
  - numero dei docenti che usano regolarmente strumenti informatici e multimediali in classe
  - percentuale di alunni che dichiarano di aver usato con regolarità durante le lezioni strumenti informatici.

<b>Area RAV</b>	<b>Azioni</b>	<b>Obiettivo</b>
1) <b>Curricolo, progettazione, valutazione</b> (3A.1) Conoscenze e competenze disciplinari comuni, valutazione condivisa.	I docenti in una riunione di dipartimento si confronteranno su contenuti e tipologie di verifica. Il dipartimento stabilirà in quali classi e per quali discipline proporre la verifica comune, sceglierà autonomamente come elaborare tali verifiche, i relativi criteri di valutazione e tutti i dettagli organizzativi. In una successiva riunione di dipartimento i docenti si confronteranno sui risultati e valuteranno l'opportunità di ripetere l'esperienza	Rendere il più omogenei possibile tra le classi parallele gli obiettivi minimi da raggiungere e i criteri di valutazione.
2) <b>Inclusione e differenziazione</b> (3A.3) Piani personalizzati per BES. Formulazione del piano di recupero. Offerta didattica nell'ora alternativa all'IRC.	Realizzare i piani personalizzati per studenti con BES e attuarli nella didattica, alfabetizzazione stranieri. Attuare le modalità di recupero che sono ritenute più efficaci. Ampliare l'offerta riguardante l'ora alternativa.	Offrire maggiori possibilità di successo scolastico agli alunni con BES. Fare in modo che le iniziative di recupero siano più efficaci. Ampliare l'offerta riguardante l'ora alternativa.
3) <b>Continuità e orientamento</b> (3A.4) Alternanza scuola lavoro		Creare contatti degli studenti col mondo del lavoro, coordinare le attività di orientamento con l'alternanza scuola-lavoro
4) <b>Orientamento strategico ed organizzazione</b> (3B.5) Questionari gradimento progetti. Questionari docenti, studenti, personale ATA, famiglie	Ricevere il feedback di ogni progetto per valutarne l'efficacia. Indirizzare i questionari sugli argomenti che coinvolgono le criticità.	Selezionare i progetti da riproporre. Valutare i problemi dai vari punti di vista
5) <b>Sviluppo valorizzazione delle risorse umane</b> (3B.6) Valorizzazione delle competenze docenti, valorizzazione delle iniziative e dei progetti realizzati nella scuola.	Trasmettere un curriculum alla scuola. Utilizzare più frequentemente il sito della scuola per divulgare le iniziative e i progetti realizzati.	Evidenziare e valorizzare le competenze che possono essere utili alla scuola, evidenziare le iniziative e i progetti realizzati.
6) <b>Ambiente di apprendimento</b> (3A.2) Didattica digitale : corsi, autoformazione.	Proporre occasioni di formazione ai docenti. Mantenere efficienti gli strumenti informatici.	Incrementare l'uso della didattica digitale
7) <b>Ambiente di apprendimento</b> (3A.2) Uso dei laboratori scientifici.	Corso del Responsabile di laboratorio di fisica.	Incrementare l'uso dei laboratori di fisica e scienze.
8) <b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b> (3B.7) Sviluppo delle partecipazione e reti di scuole. Utilizzo di finanziamenti MIUR per il piano di miglioramento.	Partecipazione bandi MIUR.	Reperire risorse finanziarie e confrontarsi con altre realtà scolastiche.
9) <b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.</b> (3B.7) Rapporto scuola famiglia.	Creare una figura di riferimento all'interno dell'istituto.	Partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, ricevere collaborazione dei genitori per specifiche esigenze.

### **C) MODALITA' PER LA REVISIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Ciascuna componente dell'istituto può, sulla base del Rapporto di autovalutazione (RAV) e del Piano di miglioramento, proporre modifiche o integrazioni al Piano triennale dell'offerta formativa; tali modifiche vanno presentate in forma scritta (cartacea o via mail) al Dirigente Scolastico entro il 30 maggio di ogni anno. Il gruppo di lavoro responsabile del Piano triennale discuterà le proposte e presenterà le eventuali variazioni agli organi collegiali competenti, in modo da rendere possibile l'approvazione del documento entro la fine del mese di ottobre di ogni anno scolastico (secondo quanto previsto dal comma 12 della Legge 107/2015).

# **ALLEGATO 1**

## **OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI**

Ogni insegnante, nella sua qualità di educatore, nell'ambito della disciplina di competenza, nei limiti della sua presenza in classe e con l'apporto irrinunciabile e consapevole della comunità scolastica nelle sue varie articolazioni e della famiglia, si impegna affinché lo studente, nel corso del quinquennio maturi un comportamento responsabile e civile, perseguendo i seguenti obiettivi:

### ***Obiettivi comportamentali***

A. Lo studente deve essere capace di autocontrollo

A1. nei riguardi delle persone:

- ascolta le comunicazioni;
- interviene rispettando le precedenza;
- accetta il confronto con gli altri;
- esprime le proprie opinioni rispettando quelle altrui;
- usa un linguaggio decoroso.

A2. in relazione ai tempi programmati:

- arriva in classe in orario;
- non si allontana dalla classe senza l'autorizzazione dell'insegnante;
- si assenta dalle lezioni giornaliere solo per comprovati motivi.

A3. in relazione ai processi di apprendimento:

- partecipa al dialogo educativo;
- assolve ai compiti assegnati nei tempi previsti;
- profonde in tutte le discipline un impegno adeguato al raggiungimento degli obiettivi.

A4. in relazione alle cose:

- mantiene pulite e ordinate e non danneggia le strutture in dotazione;
- ha cura degli strumenti di lavoro propri, altrui e di quelli a disposizione della scuola.

### ***Obiettivi socio – affettivi***

A. Lo studente collabora e partecipa alla vita della classe

- A1. accetta e rispetta compagni e insegnanti;  
A2. supera l'individualismo e l'esibizionismo.

B. Lo studente si impegna nella dimensione sociale

- B1. dimostra interesse per i problemi della società;  
B2. matura un atteggiamento di solidarietà;  
B3. supera ogni forma di chiusura e pregiudizio.

### ***Obiettivi cognitivi***

A. Lo studente, attraverso i percorsi delle varie discipline tende a conseguire la capacità di

- A.1 far uso dei contenuti presentati per sviluppare le abilità di comprensione, di applicazione, di analisi, di sintesi e di rielaborazione evitando di accontentarsi del nozionismo mnemonico;  
A.2 sviluppare giudizio critico e autonomo in relazione ai contenuti proposti;  
A.3 comprendere e utilizzare, in forma chiara e corretta, il linguaggio specifico di ogni disciplina evitando l'approssimazione;  
A.4 leggere e comprendere un testo identificandone le idee principali, riassumendole e collegandole;  
A.5 risolvere situazioni e problemi nuovi con gli elementi acquisiti.

## ALLEGATO 2

### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

#### **Art. 1 – Patto educativo di corresponsabilità**

1. Per dare attuazione ai principi di legge che regolano la vita della comunità scolastica, il Liceo scientifico "Nicolò Copernico" propone il "Patto educativo di corresponsabilità" finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.
2. Tale patto viene firmato dai genitori e dallo studente all'atto dell'iscrizione alla scuola; la sottoscrizione è vincolante per le parti per tutto il periodo nel quale lo studente risulta iscritto.
3. Il "Patto educativo di corresponsabilità" previsto dal DPR n. 235/2007 è deliberato dal Consiglio di Istituto, sentite tutte le componenti della scuola; eventuali modifiche e/o integrazioni al "Patto" sono deliberate dal consiglio di istituto e comportano una nuova sottoscrizione del Patto dalle parti.

#### **Art. 2 – Patto educativo di corresponsabilità - Impegni del Liceo**

Il Liceo si impegna a:

- porre al centro dell'attività scolastica lo studente, come singola persona, come parte integrante di una comunità e come individuo che richiede attenzione anche ai propri aspetti emotivi e relazionali, oltre che cognitivi;
- garantire la libertà di espressione individuale nel rispetto del pluralismo culturale e religioso ispirandosi ai principi della Costituzione Italiana, evitando ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- cercare di rispondere alle esigenze implicite ed esplicite degli studenti, delle famiglie e del territorio individuando e traducendo in termini di offerta formativa richieste e bisogni;
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere sia con azioni di sostegno e recupero nelle situazioni di disagio che con azioni di potenziamento per favorire le eccellenze;
- cercare di creare un clima di serena collaborazione tra tutte le sue componenti;
- favorire la partecipazione delle famiglie degli alunni alla vita della scuola;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa;
- far conoscere le "Statuto dei diritti delle studentesse e degli studenti" ed i Regolamenti della scuola;
- fornire indicazioni periodiche sulla situazione scolastica e sul livello di apprendimento dell'alunno;
- controllare le assenze dello studente e segnalare eventuali irregolarità alla famiglia;
- comunicare alla famiglia dell'alunno eventuali sanzioni disciplinari;
- prestare attenzione ai bisogni degli allievi e a dare espressione al loro disagio offrendo spazi per un dialogo costruttivo tra alunni ed insegnanti.

#### **Art. 3 – Patto educativo di corresponsabilità - Impegni dei docenti**

1. I docenti si impegnano a:
  - a) esplicitare alla classe:
    - il percorso didattico programmato;
    - le attività curricolari ed extracurricolari che interessano la classe;
    - gli obiettivi didattici trasversali e specifici della disciplina;
    - gli strumenti di verifica, la griglia di misurazione ed i criteri di valutazione;
  - b) stimolare la partecipazione, nelle modalità in cui è possibile, all'attività didattica:
    - approfondendo i contenuti anche attraverso problemi e rinunciando a soluzioni preconfezionate;
    - sollecitando, nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attività di classe, l'espressione di opinioni diverse;
    - fornendo chiare indicazioni sul metodo con cui affrontare i compiti assegnati;
    - rendendo noti agli studenti gli aspetti fondamentali delle prove che saranno oggetto di valutazione;
    - utilizzando, quando possibile ed opportuno, audiovisivi, laboratori, tecnologie multimediali;
  - c) stimolare il senso di responsabilità ed il rispetto delle regole da parte degli alunni ed esercitare un controllo attento affinché lo studente:
    - frequenti assiduamente le lezioni
    - svolga i compiti assegnati;
    - porti gli strumenti di lavoro;
    - esegua le consegne nei tempi richiesti
  - d) tenere conto dei tempi di apprendimento degli studenti e cercare di migliorarli gradualmente:
    - differenziando, per quanto possibile, le attività;
    - concedendo occasioni per un tempestivo recupero secondo modalità dichiarate nella propria programmazione;
    - rendendo esplicita, e accompagnandola con adeguate motivazioni, la valutazione allo studente.

#### **Art. 4 – Patto educativo di corresponsabilità - Impegni delle famiglie**

1. La famiglia si impegna a:
  - a) conoscere l'offerta formativa della scuola;
  - b) conoscere i regolamenti vigenti all'interno dell'istituto nella consapevolezza che la loro violazione comporta specifiche sanzioni disciplinari;
  - c) partecipare all'azione educativa, collaborando con i docenti anche disincentivando comportamenti degli alunni miranti a sottrarsi ai propri doveri scolastici e alle proprie responsabilità;

- d) partecipare attivamente alla costituzione delle rappresentanze dei genitori, sia a livello di classe che di istituto, e a fare riferimento ai rappresentanti nei consigli di classe;
- e) verificare che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa;
- f) vigilare sulla costante frequenza delle lezioni e documentarsi sulle valutazioni riportate dallo studente minore, anche attraverso la consultazione regolare del registro elettronico;
- g) controllare costantemente via web le comunicazioni scuola-famiglia (circolari, avvisi o altro sul sito web della scuola e comunicazioni personali inviate attraverso mail oppure mediante il registro elettronico, anche con riferimento alle iniziative di recupero rivolte allo studente);
- h) sollecitare da parte dello studente un comportamento, un linguaggio, un abbigliamento corretti nei confronti delle persone, delle cose e in generale, dell'ambiente scolastico;
- i) collaborare con la scuola, intervenendo rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio, riflettendo nell'ambito familiare sui fatti accaduti e partecipando, se necessario, con il recupero e/o il risarcimento del danno; evitare che il proprio figlio faccia uso in classe e comunque in tutti i locali ove si svolge attività didattica, curricolare e non, di cellulari, di altri dispositivi elettronici o audiovisivi che non siano messi a disposizione dello studente da parte della scuola e a fare uso di questi rispettando le indicazioni dell'istituto (atto di indirizzo del ministro della p.i. prot. n. 30 del 15/3/07).

#### **Art. 5 – Patto educativo di corresponsabilità - Impegni degli studenti**

1. Lo studente si impegna a:
  - a) conoscere i regolamenti della scuola e a rispettarli;
  - b) partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti durante le attività curricolari, integrative ed extracurricolari;
  - c) mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti delle persone, degli ambienti, delle cose e in generale della struttura scolastica, evitando di procurare danni;
  - d) intervenire nei confronti di altri studenti al fine di prevenire, ogni forma di danneggiamento;
  - e) usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola;
  - f) rispettare gli orari di entrata e uscita dalla scuola, i tempi di consegna delle comunicazioni alla famiglia, dei compiti in classe;
  - g) frequentare e partecipare attentamente alle lezioni, impegnandosi nel lavoro in classe e a casa, seguendo le indicazioni dei docenti;
  - h) non fumare nei locali scolastici e in generale in tutti gli ambienti interni ed esterni, espressamente indicati da specifiche disposizioni;
  - i) attuare, in ogni occasione, comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri;
  - j) non far uso in tutti i locali scolastici del cellulare e di altri dispositivi elettronici non consentiti (atto di indirizzo del ministro della p.i. prot. n. 30 del 15/3/07);
  - k) non fare uso, in tutto il complesso scolastico, del telefono cellulare o di altro dispositivo allo scopo di acquisire dati personali (immagini – filmati – registrazioni vocali);
  - l) accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti;
  - m) cooperare per creare un clima di solidarietà e di collaborazione costruttiva nell'ambiente scolastico;
  - n) assumersi esplicitamente la responsabilità per il mancato rispetto del presente patto.

#### **Art. 6 – Procedure per la revisione del Patto educativo di corresponsabilità**

1. Annualmente le famiglie, gli studenti ed i docenti, attraverso i loro organi collegiali rappresentativi - collegio docenti, comitato studentesco e dei genitori - riflettono, attraverso occasioni di confronto, sulle implicazioni "delle regole pattizie" anche al fine di eventuali proposte di revisione condivisa, così da creare il clima di serena collaborazione fra tutte le componenti della comunità scolastica.
2. Eventuali richieste di modifiche al "Patto educativo di corresponsabilità" dovranno essere presentate al Dirigente Scolastico, in forma scritta, dagli organi delle diverse componenti (anche una sola) entro il 31 marzo dell'anno in corso.

## **ALLEGATO 2bis**

### **IL CONTRATTO FORMATIVO**

#### **Modalità di lavoro degli insegnanti**

Per facilitare il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi previsti i docenti si impegnano a:

- a) esplicitare alla classe:
  - il percorso didattico programmato;
  - le attività curricolari ed extracurricolari che interessano la classe;
  - gli obiettivi didattici trasversali e specifici della disciplina;
  - gli strumenti di verifica, la griglia di misurazione ed i criteri di valutazione;
- b) stimolare la partecipazione, nelle modalità in cui è possibile, all'attività didattica:
  - approfondendo i contenuti anche attraverso problemi e rinunciando a soluzioni preconfezionate;
  - sollecitando l'espressione di opinioni diverse
  - fornendo chiare indicazioni sul metodo con cui affrontare i compiti assegnati;
  - rendendo noti agli studenti gli aspetti delle prove che saranno oggetto di valutazione;
  - utilizzando, quando possibile ed opportuno, audiovisivi, laboratori, tecniche informatiche;
- c) esercitare un controllo attento a che lo studente:
  - esegua i compiti assegnati;
  - porti gli strumenti di lavoro;
- d) tenere conto dei tempi di apprendimento degli studenti e cercare di migliorarli gradualmente:
  - differenziando, per quanto possibile, le attività;
  - concedendo occasioni per un tempestivo recupero secondo le modalità dichiarate nella propria programmazione;
  - rendendo esplicita la valutazione allo studente entro la lezione successiva, motivandola.

#### **Comportamento dei docenti in caso di occupazione /autogestione**

Per permettere il raggiungimento delle finalità educative che la scuola si è posta, in particolare per aiutare lo studente ad

- *assumere un atteggiamento responsabile e capace di rendere conto a se stesso e agli altri dei propri comportamenti e delle proprie ragioni;*
- *praticare condotte di trasparenza e di rispetto della legalità*

#### **Modalità di lavoro degli studenti**

Pur consapevoli che la diversità degli stili cognitivi e la difficoltà di farne una diagnosi per ogni studente rendono impossibile ogni schema rigido, i docenti ritengono di poter dare le seguenti indicazioni circa le strategie di apprendimento:

- a) è indispensabile una partecipazione attiva alle lezioni così articolabile:  
lo studente
  - ascolta attentamente e lavora con ordine e precisione;
  - elabora, ove ritenuto necessario, appunti;
  - porta sempre gli strumenti;
  - segue le indicazioni fornite da ogni docente nella programmazione disciplinare;
  - richiede chiarimenti;
  - propone osservazioni personali;
- b) è indispensabile un lavoro assiduo e quotidiano a casa, così articolabile:  
lo studente
  - riorganizza i dati raccolti in classe;
  - li integra con lo studio del manuale;
  - rielabora infine i diversi aspetti dei contenuti proposti e svolge, ove necessario, le esercitazioni che li riguardano.
  - utilizza le piattaforme digitali eventualmente predisposte e/o indicate dal docente
- c) è richiesta una frequenza assidua

#### **Modalità di partecipazione dei genitori**

Il liceo si impegna a favorire la partecipazione delle famiglie degli alunni alla vita della scuola attraverso:

- proposte e pareri presentati sia individualmente che attraverso associazioni e/o il Comitato dei genitori, che il Collegio dei docenti deve tenere in considerazione;
- predisposizione e presentazione di idonei progetti formativi rivolti sia agli studenti che ai genitori stessi;
- collaborazione nella realizzazione di attività facoltative complementari ed extra curricolari, realizzabile anche a mezzo di apposite e specifiche convenzioni.

Il genitore ha il diritto, da esercitare nei modi previsti dalle disposizioni vigenti, di:

- conoscere il percorso didattico programmato per ogni disciplina;
- avere indicazioni periodiche sulla situazione scolastica e sul livello di apprendimento dell'alunno;
- esprimere pareri e proposte nell'ambito delle rappresentanze previste dagli organi collegiali di istituto;
- collaborare nell'azione educativa, anche disincentivando comportamenti degli alunni miranti a sottrarsi ai propri doveri scolastici.

## ALLEGATO 3

### INDIRIZZI POTENZIATI

#### A. POTENZIAMENTO SCIENTIFICO (1-2-3-4-5 B – 1-2-3-4-5 E)

PERCHE' IL LICEO PROPONE QUESTO POTENZIAMENTO?

- Approfondire in modo dedicato le scienze, la fisica e la matematica
- Affiancare alla teoria la pratica laboratoriale
- Utilizzare l'informatica come strumento trasversale a tutte le discipline
- Proseguire con continuità la proposta formativa del liceo che è sempre stata molto apprezzata dall'utenza in continuità con il corso del Piano Nazionale dell'Informatica non previsto nei nuovi ordinamenti.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

- un'ora aggiuntiva di Scienze nel primo biennio
- un'ora aggiuntiva di Matematica o Fisica nel secondo biennio
- un'ora aggiuntiva di Matematica nel quinto anno
- eventuali compensazioni nel secondo biennio e nel quinto anno

PROGRAMMAZIONE PER IL PRIMO BIENNIO

ATTIVITÀ CHE SARANNO REALIZZATE AD INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNE PER LE CLASSI PRIME	ATTIVITÀ CHE SARANNO REALIZZATE AD INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNE PER LE CLASSI SECONDE
<ul style="list-style-type: none"><li>• planetario virtuale (software per pc da proiettare)</li><li>• esperienza con tellurio motorizzato</li><li>• approfondimento con materiale multimediale su universo, sistema solare, evoluzione del pianeta terra</li><li>• approfondimenti, anche con materiale audiovisivo, su tematiche inerenti la programmazione approfondimento sulla geologia del territorio bresciano (carsismo e altro a Brescia)</li><li>• Uscite: carsismo a Caionvico e Specola Cidnea</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• attività di laboratorio di chimica</li><li>• approfondimenti relativi alla programmazione</li><li>• attività di microscopia</li><li>• uso di sussidi audiovisivi per la visione di documentari</li><li>• uso di animazioni esplicative di processi biologici</li><li>• approfondimenti con letture di articoli da riviste scientifiche</li></ul>

#### QUADRO ORARIO

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1°biennio		2° biennio		5°anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3(-1)	3	3(-1)
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3(-1)	3
Matematica	5	5	4	4	4(+1)
Fisica	2	2	3(+1)	3(+1)	3
Scienze naturali	2(+1)	2(+1)	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	28	28	30	30	30

Nel primo biennio è previsto l'orario aggiuntivo, mentre nel secondo biennio e nel quinto anno è prevista un'ora di compensazione che potrà variare a seconda delle esigenze specifiche della classe.

#### B. POTENZIAMENTO LINGUISTICO ( Corso H: tedesco-inglese; 3P: inglese-tedesco Corso I: francese-inglese)

PERCHE' IL LICEO PROPONE QUESTO POTENZIAMENTO?

- Accogliere le indicazioni del Consiglio d'Europa di studiare in tutte le scuole europee due lingue comunitarie

- Offrire maggiori opportunità dal punto di vista culturale e professionale
- Facilitare nei giovani la capacità di riconoscere e distinguere alcune caratteristiche della propria tradizione culturale e di altre diverse
- Permettere di rispettare, in virtù delle conoscenze e competenze acquisite, la diversità di altre tradizioni culturali
- Acquisire in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 e C1 del Quadro Comune Europeo di riferimento
- Proseguire con continuità la proposta formativa del Liceo che è sempre stata molto apprezzata dall'utenza.

#### MODALITA' DI REALIZZAZIONE

- tre ore aggiuntive di seconda Lingua straniera (inglese) nel primo biennio
- tre ore aggiuntive di seconda Lingua straniera (inglese) in parte con compensazioni orarie nel secondo biennio e nel quinto anno.
- scambi culturali o stage linguistici
- moduli Clil
- potenziamento delle competenze linguistiche nel secondo biennio finalizzate al conseguimento della certificazione esterna (Goethe, Delf, First)
- riorganizzazione del programma di letteratura nel secondo biennio
- corsi di potenziamento prima dell'inizio dell'anno con Conversatore madrelingua

#### QUADRO ORARIO in vigore

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1°biennio		2° biennio		5°anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3*	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
<b>Lingua e cultura straniera 2</b>	3	3	3	3	3*
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3*	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3*	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2*	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2*
Religione cattolica /Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

Dalla classe terza del 2015-16 il Collegio Docenti ha rivisto le compensazioni tenendo conto dello Schema di Regolamento recante norme per lo svolgimento della seconda prova scritta negli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di II grado (Nota prot. n. 7354 del 26 novembre 2014) a decorrere dall'anno scolastico 2014/2015 che prevede come materie caratterizzanti matematica e fisica.

Il monte ore settimanale resta di 32 ore con un'ora di compensazione ottenuta riducendo le ore di alcune discipline nelle tre classi:

- In terza: storia-filosofia (16 h) disegno (16h)
- In quarta: italiano-latino 16h , scienze (16h)
- In quinta: inglese (16h), ed.fisica (16 h)

cercando per quanto possibile di assegnare un docente unico per filosofia e storia e per italiano-latino .

#### C. ESABAC

L'EsaBac è un percorso d'eccellenza che pone al centro degli apprendimenti l'apertura multiculturale e la dimensione europea attraverso la creazione di percorsi educativi bilingui coerenti con i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

L'Esabac si traduce nell'insegnamento rinforzato della lingua francese e di una disciplina in lingua francese, la storia, con un programma di approfondimento sulla storia moderna e l'attualità.

Il corso di studi conduce al rilascio di due diplomi – il diploma italiano di ESAME DI STATO e il BACCALAUREAT francese: si tratta di un BAC Général che conferisce gli stessi diritti ai titolari nei due paesi, in Italia e in Francia, in particolare per l'accesso agli studi universitari, alla formazione superiore e all'attività professionale.

Il corso prevede:

- Un insegnamento rinforzato della lingua francese (4h) nel secondo biennio e nel quinto anno

- Un insegnamento di una disciplina, Storia , in lingua francese con insegnante della disciplina in possesso di una competenza in lingua francese almeno di livello B2
- L'attuazione di programmi disciplinari che si prestano ad approfondimenti in dimensione europea.
- Una certificazione delle competenze linguistiche coerente con i livelli del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (inglese a fine quarta e francese in quinta)

Il doppio diploma ESABAC conclude il percorso liceale bilingue e biculturale con un riconoscimento ufficiale, che permette il proseguimento degli studi nelle università dei due paesi partner.

Nel corso Esabac si attuano le compensazioni del corso bilingue dal 2015/16 ; il Collegio docenti delibera di limitare il monte ore settimanale di insegnamento a 33 ore.

#### QUADRO ORARIO ESABAC

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1°biennio		2° biennio		5°anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3*	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	4	4	4
<b>Lingua e cultura straniera 2</b>	3	3	3	3	3*
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3*	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3*	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2*	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2*
Religione cattolica /Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	30	30	33	33	33

\*In terza: storia-filosofia (16 h) Disegno (16h)

\*In quarta: italiano-latino 16h , scienze (16h)

\*In quinta: inglese (16h), ed.fisica (16 h)

cercando per quanto possibile di assegnare un docente unico per filosofia e storia e per italiano-latino .

Per la classe quinta, a.s. 2016/2017, secondo una precedente delibera del Collegio Docenti la riduzione di un'ora si riferisce esclusivamente a Filosofia per l'intero anno scolastico

#### D. POTENZIAMENTO GIURIDICO-SOCIALE in esaurimento (5 D)

## ALLEGATO 4

### ATTIVITA' DI SOSTEGNO

#### A. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

Le tipologie del sostegno offerto sono le seguenti:

- **SOSTEGNO METODOLOGICO**, offerto agli studenti del primo biennio in orario extrascolastico, realizzato con personale sia interno che esterno e con l'aiuto di studenti del gruppo "peer education"  
FINALITA':
  - riflessione metacognitiva sulle strategie di studio
  - "insegnare ad imparare",
  - attività di counseling
  - orientamento scolastico
  - rimotivazione allo studioMODALITA':
  - su indicazione del Coordinatore di classe (sentito il Consiglio di classe)
  - prevede il coinvolgimento dei genitori
- **SOSTEGNO PSICOLOGICO**, offerto a tutti gli studenti tramite la psicologa di istituto  
FINALITA':  
ascolto psicologico per il miglioramento del benessere individuale e per stare bene a scuola in orario scolastico o extrascolastico, a scelta degli interessati  
MODALITA':
  - su richiesta con prenotazione da parte degli studenti; in casi eccezionali anche su indicazione del Consiglio di classe
  - su richiesta la consulenza è allargata anche alle famiglie.
- **SOSTEGNO IN CLASSE**  
Nel caso di difficoltà di apprendimento che coinvolgano una parte consistente di una classe il sostegno può essere realizzato anche attraverso attività in classe finalizzate a riprendere argomenti non ben assimilati  
FINALITA':  
consolidamento o recupero di conoscenze disciplinari  
MODALITA':  
interventi personalizzati con assegnazione di compiti specifici da svolgere a casa o con altre forme di recupero all'interno della programmazione di ogni docente.
- **PEER EDUCATION**  
Il Liceo favorisce forme di "cooperative learning" o peer education fra studenti delle stesse classi nell'istituto scolastico, ponendo loro a disposizione i locali della scuola.  
La peer-education è una moderna strategia educativa volta ad utilizzare le risorse dell'apprendimento fra pari; iniziative in questa direzione saranno attivate su richiesta degli studenti.
- **PROGETTO "STUDIAMO INSIEME"**  
Il progetto "Studiamo insieme" offre la possibilità agli studenti di fermarsi a scuola per poter studiare da soli o in gruppo anche con il supporto di docenti della scuola che si sono resi disponibili. In presenza del docente il gruppo di studenti non potrà essere inferiore a 5.

## ALLEGATO 5

### ATTIVITA' DI RECUPERO

#### ● **CORSI DI RECUPERO INTENSIVI**

Dopo lo scrutinio del primo periodo e dopo lo scrutinio finale, per gli studenti con difficoltà consistenti, sono previsti corsi di recupero intensivi con carattere obbligatorio (fatto salvo il diritto di non avvalersi esercitato dalla famiglia degli alunni minorenni), da affidare a docenti dell'istituto che si rendano disponibili in attività aggiuntiva, oppure, in mancanza, ad esperti esterni. Per rendere più efficace il recupero intensivo dopo la valutazione del primo periodo, i docenti ritengono necessario svolgerlo in periodi di sospensione delle lezioni, anche adattando opportunamente il calendario scolastico, evitando in tal modo la prosecuzione della programmazione delle varie discipline e permettendo agli studenti in difficoltà di concentrarsi esclusivamente nelle materie in cui sono state rilevate delle carenze.

Data la limitata disponibilità finanziaria che non permette di garantire il recupero intensivo in tutte le discipline, il Collegio Docenti ha individuato le materie oggetto di recupero intensivo tenendo conto dello storico degli ultimi anni e della caratterizzazione scientifica del Liceo.

	<b>CORSI DI RECUPERO INTENSIVO DOPO LO SCRUTINIO DEL PRIMO PERIODO</b>	<b>CORSI DI RECUPERO INTENSIVO DOPO LO SCRUTINIO FINALE</b>
<b>MATERIE</b>	Classe prima Matematica, Latino e Inglese	Classe prima: Matematica, Fisica, Latino, Inglese.
	Classe seconda Matematica, Latino e Inglese	Classe seconda: Matematica, Fisica, Latino, Inglese.
	Classe terza: Matematica, Fisica e Latino	Classe terza: Matematica, Fisica, Inglese
	Classe quarta Matematica, Fisica e Inglese	Classe quarta: Matematica, Fisica, Inglese.
	Classe quinta Matematica e Fisica	
<b>PERIODO</b>	Al termine delle vacanze natalizie 7-9-10 gennaio 2017 al mattino, con la sospensione delle lezioni e 11-12-13 gennaio al pomeriggio.	Nelle prime due settimane di luglio
<b>ORE</b>	Minimo 7	Minimo 8
<b>NUMERO MASSIMO DI CORSI PER STUDENTE</b>	3	3
<b>NUMERO STUDENTI</b>	Da un minimo di 10 a un massimo di 20 anche di classi diverse	Da un minimo di 10 a un massimo di 20 anche di classi diverse
<b>MODALITA' DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Prova scritta</li> <li>● In orario curricolare, secondo la programmazione del Consiglio di classe</li> <li>● Entro la fine di gennaio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Prova scritta per: italiano, matematica, fisica, lingua straniera, latino, disegno e storia dell'arte</li> <li>● Prova orale per le altre discipline.</li> <li>● negli ultimi giorni di agosto</li> </ul>

Nelle prime giornate al rientro dalle vacanze natalizie, per rendere possibile la conclusione dei corsi di recupero, le classi saranno impegnate in attività curriculari tipo la formazione obbligatoria sulla sicurezza, interventi di peer education, di educazione alla salute, ecc senza proseguire il programma.

#### ● **STUDIO AUTONOMO**

Per il recupero delle carenze i Consigli di classe, nei casi in cui gli studenti risultino in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi, essendo le insufficienze dovute a semplici carenze di studio, o per le materie non oggetto di recupero intensivo possono indicare la necessità di svolgere forme di studio autonomo non assistito.

Dopo il primo scrutinio, si svolgeranno delle prove di accertamento dei risultati nel quadro dell'orario delle lezioni entro la fine di gennaio come per il recupero intensivo [il calendario verrà comunicato tempestivamente].

Per le discipline per cui è stato indicato lo studio autonomo nello scrutinio di giugno è prevista la prova integrativa negli ultimi giorni di agosto.

## **C. ALTRE ATTIVITA'**

- **CORSI DI RECUPERO ON LINE**

I docenti che lo desiderano sono autorizzati a predisporre progetti sperimentali di recupero on line, attraverso forme di insegnamento a distanza, che entreranno a far parte del piano di attività della scuola con i compensi previsti dalla contrattazione sindacale di istituto

## ALLEGATO 6

### **ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO**

Premesso che il progetto culturale della scuola si dovrà sempre più fondare su una didattica di tipo orientativo lungo tutto l'arco del quinquennio (in modo particolare nel corso del secondo biennio e della classe quinta); a questa azione formativa che caratterizza gli insegnamenti disciplinari si aggiunge, soprattutto in vista dell'iscrizione all'università, l'informazione concentrata particolarmente nel quarto e quinto anno, che può anche prevedere, compatibilmente con le risorse finanziarie e di personale a disposizione dell'Istituto, corsi di preparazione ai test di accesso alle Università a numero chiuso.

Il progetto prevede interventi di carattere:

- educativo miranti a definire un profilo individuale e a fornire indicazioni per pianificare il percorso di scelta;

<b>Iniziativa per orientamento di tipo educativo</b>	<b>Ente promotore</b>	<b>Note</b>
Colloqui orientativi individuali o di classe o di gruppo con personale esterno	Liceo	Orario curricolare ed extracurricolare (solo quinde)
Colloqui individuali con esperti previa iscrizione	Liceo	
"Giornata" ex-allievi frequentanti diverse facoltà	Liceo	Orario curricolare (solo quinde)
Incontri sui corsi universitari frequentati e sulla professione, con ex-allievi/genitori (su iscrizione di studenti interessati)	Liceo	Orario extracurricolare (sia quarte che quinde)
Incontro di riflessione sull'attuale identità dello studente e sulle difficoltà relative alla scelta del percorso post-diploma	Liceo con esperto esterno	Orario curricolare (solo quinde)
Partecipazione a stage estivi promossi da diverse sedi universitarie	Liceo in collaborazione con università/vari enti	Periodo estivo (solo quarte)
Incontri di riflessione per genitori	Università o liceo	Sere da definire in collaborazione con esperti esterni

- informativo, volti a fornire informazioni dettagliate sulle varie opportunità che il mondo del lavoro e l'Università offrono al diplomato del liceo scientifico:

<b>Iniziativa per orientamento di tipo informativo</b>	<b>Ente promotore</b>	<b>Note</b>
Incontri per classi su tematiche inerenti al mondo del lavoro	Liceo in collaborazione con IN JOB SPA Agenzia per il lavoro	Orario curricolare 2 ore (solo quinde)
Partecipazione a giornate aperte/presentazioni varie (in particolare a Preview della Statale di Brescia)	Università e enti fiera	Orario curricolare, max 2 giorni, a scelta degli stud. invitati a segnalarlo con anticipo al coord di classe (solo quinde)
Partecipazione a convegni o iniziative particolari di orientamento	Università e enti fiera	Orario curricolare o extra per i soli designati dal consiglio di classe (quarte e quinde)
Presentazione università bresciane/altre (su iscrizione di studenti interessati)	Liceo	Orario extracurricolare (sia quarte che quinde)
Punto orientamento biblioteca/bacheca in atrio	Liceo	Visibile a tutti
Spazio dedicato alla relazione di esperienze e alle iniziative di orientamento	Sito del Liceo	Visibile a tutti
Conferenza sull'organizzazione generale del sistema universitario	Liceo	Orario extracurricolare 2 ore (sia quarte che quinde)
Distribuzione nelle classi e ai singoli studenti di materiale vario delle diverse sedi universitarie o di altri enti	Liceo	Durante tutto l'anno scolastico (sia per quarte che per quinde)

- di tipo psicodiagnostico

<b>Iniziativa per orientamento di tipo psicodiagnostico</b>	<b>Ente promotore</b>	<b>Note</b>
Attività test attitudinali	Liceo su proposta di enti esterni (università e cooperative), anche on-line	Orario extracurricolare (solo quinte ad iscrizione, con eventuale contributo)
Compilazione questionari attitudinali	Liceo su proposta di enti esterni (università e cooperative), anche on-line	Orario curricolare (solo quinte)

## ALLEGATO 7

### **ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

#### **Attività previste per il percorso da realizzare nella fase di sensibilizzazione per le classi 2<sup>^</sup>**

Nella classe seconda, l'attività svolta è principalmente di orientamento, destinata a tutti gli studenti, e si prefigge come obiettivo quello di dare ad ogni studente una informazione più attenta e puntuale del tessuto industriale della nostra provincia. In istituto verranno predisposti momenti di incontro (comuni o per dipartimenti) con i responsabili aziendali del personale, della sicurezza, con lo scopo di informare gli studenti sulle competenze trasversali richieste, sulle norme e sui criteri di applicazione della sicurezza nei luoghi di lavoro e sulle principali caratteristiche operative richieste nelle diverse tipologie aziendali.

#### **1. Risultati Attesi dei Percorsi**

Il percorso è finalizzato al miglioramento e al potenziamento del curriculum d'indirizzo del Liceo Scientifico creando le necessarie sinergie tra la scuola, il mondo della ricerca e il mondo della libera professione. Il progetto si propone prioritariamente di offrire agli studenti un'esperienza formativa unica e motivante, nell'ambito della quale potranno venire a contatto diretto con ricercatori e con liberi professionisti dei vari settori.

L'apprendimento in alternanza non ha una ricaduta limitata alla acquisizione di competenze nell'ambito specifico in cui si realizza, ma permette una crescita intellettuale riguardo sia alle capacità di instaurare un clima cooperativo e di confronto con persone esterne alla scuola sia a quelle di rielaborazione personale dell'esperienza stessa per orientare il proprio percorso professionale.

La matrice fondante del progetto viene assegnata, in modo prioritario, all'intento di promuovere nei giovani lo sviluppo di metodologie di apprendimento in situazione (learning by doing) oltre che la cultura del lavoro, ritenuto, a buon diritto, generativo di prospettive e di modelli che sorgono appunto attraverso l'applicazione di conoscenze e abilità, già possedute, a problemi nuovi e che richiedono pertanto soluzioni innovative.

#### **2. Competenze - Abilità - Conoscenze da acquisire in classe 3<sup>^</sup>**

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZA</b>
Competenze di base: linguistiche, linguistiche del settore scientifico-matematico, informatica di base	Linguistico-espressive Logico-matematiche	La Scrittura espositiva (il Diario di Bordo, la Relazione, Mappe concettuali/cognitive, Schemi) Conoscenza dei principali strumenti informatici utili nel mondo del lavoro
Competenze Tecnico Professionali: conoscenza del principale linguaggio settoriale conoscenza del principale linguaggio settoriale in lingua inglese approccio sperimentale	Linguistico-espressive Logico-matematiche	Nuclei essenziali del sapere matematico: Numero e algoritmi; Spazio e figure; Relazioni e funzioni; Dati e Previsioni. Nozioni di organizzazione aziendale Norme sulla sicurezza sul lavoro
Competenze Trasversali: Sviluppare autonomia, spirito di iniziativa. Rafforzare la motivazione allo studio. Acquisire capacità di autovalutazione.	Linguistico-espressive Storico-sociali	Lessico settoriale Codici della comunicazione orale, verbale e non verbale. strutture essenziali della lingua straniera utilizzata

#### **3. Attività previste per il percorso da realizzare a scuola e in azienda per le classi 3<sup>^</sup>**

<b>Attività a scuola</b>	<b>Attività in azienda</b>
Le attività svolte in aula e considerate come propedeutiche alle attività in azienda, sono svolte nelle ore curricolari delle discipline di indirizzo e sono orientate a fornire le competenze base, trasversali e tecnico-professionali necessarie per affrontare in modo proficuo il periodo di presenza in azienda. Tali attività sono state integrate da incontri e dibattiti con rappresentanti delle Associazioni di Categoria, dei vari Ordini Professionali, degli Enti Pubblici e rappresentanti del tessuto industriale per conoscere i settori economici presenti nel territorio e il mondo delle professioni.	Visite in aziende per avere contatti con realtà di diverso tipo, al fine di comprenderne organigramma e struttura aziendale; partecipazione ad attività di descrizione del flusso produttivo, utilizzo di strumenti per la documentazione delle attività svolte; partecipazione attiva ad attività all'interno dell'azienda.

#### 4. Durata del percorso nella classe 3<sup>^</sup>

<b>N. ore attività in azienda</b>
60

#### 5. Competenze - Abilità - Conoscenze da acquisire in classe 4<sup>^</sup>

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZA
Competenze di base: linguistiche, linguistiche del settore scientifico-matematico, informatica di base	Linguistico- espressive Logico- matematiche	Lessico settoriale Conoscenza dei principali strumenti informatici utili nel mondo del lavoro
Competenze Tecnico Professionali: padronanza del linguaggio settoriale, anche in lingua inglese approccio sperimentale	Linguistico- espressive Logico- matematiche	Nuclei essenziali del sapere matematico: algoritmi, relazioni e funzioni, dati e previsioni. Nozioni di organizzazione aziendale
Competenze Trasversali: Sapersi inserire e rapportare alle diverse situazioni in maniera adeguata e propositiva. Sapersi relazionare con il gruppo, con gli esperti, con i colleghi. Saper affrontare situazioni nuove ed impreviste. Saper produrre contributi personali ed originali	Linguistico- espressive Storico-sociali	Lessico settoriale

#### 6. Attività previste per il percorso da realizzare a scuola e in azienda per le classi 4<sup>^</sup>

Attività a scuola	Attività in azienda
Le attività svolte in aula e considerate come propedeutiche alle attività in azienda, sono svolte nelle ore curricolari delle discipline di indirizzo e sono orientate a fornire le competenze base, trasversali e tecnico-professionali necessarie per affrontare in modo proficuo il periodo di presenza in azienda. Tali attività sono state integrate da incontri e dibattiti con rappresentanti delle Associazioni di Categoria, dei vari Ordini Professionali, degli Enti Pubblici e rappresentanti del tessuto industriale per conoscere i settori economici presenti nel territorio e il mondo delle professioni.	Partecipazione ad alcune fasi del ciclo produttivo.

#### 7. Durata del percorso nella classe 4<sup>^</sup>

<b>N. ore attività in azienda</b>
60

#### 8. Competenze - Abilità - Conoscenze da acquisire in classe 5<sup>^</sup>

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZA
Competenze di base: linguistiche linguistiche del settore scientifico-matematico informatica di base	Esporre oralmente in modo logico, chiaro e coerente. Affrontare molteplici situazioni comunicative. Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche. Rielaborare in forma chiara le informazioni. Saper leggere e capire documenti in lingua inglese.	Lessico fondamentale e specifico per la gestione di comunicazioni in contesti formali e informali. Codici della comunicazione orale, verbale e non verbale. Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta. Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione. Lessico su argomenti di vita

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZA
		professionale in inglese. Regole fondamentali in inglese.
Competenze Tecnico Professionali: conoscenza del principale linguaggio settoriale conoscenza del principale linguaggio settoriale in lingua inglese approccio sperimentale	Linguistico-espressive Logico-matematiche	Nuclei essenziali del sapere matematico: Relazioni e funzioni, dati e previsioni. Nozioni di organizzazione aziendale . Nozioni di diritto del lavoro e sindacale.
Competenze Trasversali: Valorizzazione delle vocazioni, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali attraverso il contatto con la realtà del lavoro e l'utilizzazione dei contesti aziendali come risorse integrative del processo di apprendimento. Sviluppo di capacità di autovalutazione riguardo al possesso della preparazione per la prosecuzione degli studi in campo scientifico-matematico. Capacità di pensiero critico e (problem posing e problem solving) Acquisizione di conoscenze in fatto di caratteristiche e dinamiche del lavoro di ricerca (lavoro di squadra, relazioni interpersonali ecc). Acquisizione di flessibilità nel comportamento e nella gestione delle relazioni per l'instaurazione di un clima favorevole all'apprendimento autentico. Acquisizione di informazioni concrete sulle possibilità di occupazione attraverso il contatto con rappresentanti ed esperti del mondo del lavoro	Linguistico-espressive Storico-sociali	Lessico settoriale

### 9. Attività previste per il percorso da realizzare a scuola e in azienda per le classi 5<sup>^</sup>

Attività a scuola	Attività in azienda
attività per riflettere sulle proprie competenze e capacità Incontri e dibattiti con rappresentanti della Confindustria, di Ordini Professionali e del settore industriale per conoscere i settori economici presenti nel territorio e il mondo delle professioni	Visite aziendali e ore di permanenza in azienda.

### 10. Durata del percorso nella classe 5<sup>^</sup>

N. ore attività in azienda
40

## **ALLEGATO 8**

### **MULTIMEDIALITA' SCUOLA 2.0**

#### **LINEE GUIDA**

Il Collegio si propone, con le seguenti linee guida, di integrare le scelte di innovazione con l'impostazione didattica attualmente in essere nell'Istituto, la cui validità è confermata dai diversi riconoscimenti ottenuti dagli studenti in vari campi, dagli esiti positivi dei test di ammissione alla Facoltà universitarie e dai dati relativi agli esiti finali; i risultati positivi registrati nei test di valutazione nazionale e internazionale (OCSE Pisa 2009), pur se non ancora in grado di misurare il "valore aggiunto" prodotto in termini innovativi dalla singola istituzione scolastica, confermano del resto la buona qualità dell'ambiente formativo in cui operano i nostri studenti.

La convinzione dei docenti è infatti che l'attuale modalità di insegnamento, che si fonda su una trasmissione guidata e sistematizzata del sapere e punta alla formazione negli studenti del senso critico, valorizzerà ulteriormente le proprie potenzialità aprendosi a forme di innovazione, che forniscano agli studenti strumenti ed occasioni per prepararsi ad affrontare, nelle loro diverse esperienze di studio e di lavoro, fonti di informazione ormai non più chiaramente gerarchizzate per autorevolezza ed attendibilità, nell'ambito di un sapere che tende a costituirsi in rete.

All'interno delle soluzioni previste nell'ambito del progetto si sperimenteranno inoltre, in particolari contesti, forme di riorganizzazione della didattica con momenti dedicati all'apprendimento cooperativo, centrato sull'operatività dello studente, che integrino il classico schema della lezione frontale e che siano più orientate alla didattica attiva.

In questo modo insomma, attraverso una trasmissione guidata del sapere di base dei vari ambiti disciplinari e attraverso esperienze diverse di ricerca, organizzazione e rielaborazione del lavoro, crediamo si possano avviare gli studenti all'acquisizione della "competenza digitale", in quanto "strumentale al miglioramento del lavoro in classe e (...) supporto allo studio, alla verifica, alla ricerca, al recupero e agli approfondimenti personali degli studenti" (dalla Nota introduttiva alle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento).

#### **STRUMENTI**

- Una rete, parte cablata e parte wireless, collega tutti e tre gli edifici in cui trova sede il nostro istituto. Da tutti i Pc connessi alla rete è possibile il collegamento ad Internet su linea ADSL.
- La rete locale mette in comunicazione vari uffici amministrativi, come ad esempio la segreteria, tutti i laboratori e le aule speciali e consente da tutte queste postazioni di scambiare dati e condividere risorse. Sono disponibili strumenti che consentono il collegamento con il proiettore, il data display e il televisore per fruire degli strumenti informativi all'interno della classe.
- Ogni docente è dotato di NetBook o Notebook per la gestione del registro di classe, del registro personale e per la gestione di lezioni multimediali.
- Gli studenti di molte classi sono dotati di NetBook personali.
- In ognuna delle aule è presente un videoproiettore ed è garantito l'accesso ad Internet per scopi didattici.
- E' utilizzata all'interno della scuola una piattaforma con tecnologia CLOUD per permettere agli studenti di visualizzare lezioni ed esercitazioni preparate dai docenti.
- Gli studenti hanno in dotazione un "quaderno elettronico" consultabile da casa per lo scambio di materiali didattici..
- Nell'Istituto ci sono due laboratori di informatica, dotati complessivamente di più di 50 Personal Computer (di vario tipo, tipicamente Pentium 4).
- 5 aule sono dotate di lavagna interattiva multimediale (LIM) con Notebook dedicato.
- In laboratorio di fisica sono presenti sette postazioni computerizzate con la possibilità di utilizzo di numerosi sensori di misura digitali interfacciati direttamente a calcolatore tramite USB.
- Altri 25 computer tra sale insegnanti, segreteria, biblioteca, sala server completano la dotazione dell'Istituto.
- Agli ingressi sono posizionate quattro postazioni per la lettura ottica dei badge degli alunni, in modo da registrare automaticamente gli accessi all'Istituto.
- Sia il registro di classe, sia il registro personale sono informatizzati.
- Le famiglie degli alunni sono dotate di username e password e possono controllare da casa le assenze dei figli, i voti e i giudizi quadrimestrali e infraquadrimestrali.

Con questi strumenti le aule diventano ambienti di apprendimento adatti a un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica e ciò permette di affrontare in modo profondamente innovativo il processo di insegnamento-apprendimento attraverso un utilizzo consapevole e generalizzato delle tecnologie e dei contenuti digitali.

#### **REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

##### **a. APPLICAZIONE/REALIZZAZIONE**

L'adozione delle soluzioni didattiche innovative o sperimentali, di seguito descritte, avverrà, integrando le modalità di insegnamento già validamente praticate nell'istituto, in modo articolato e flessibile, secondo le modalità deliberate nelle singole riunioni di dipartimento, secondo criteri che in ogni caso rispettino " la libera scelta dell'insegnante e la sua capacità di adottare strategie adeguate alle classi e ai singoli studenti, decisive ai fini del successo formativo" (indicazioni PECUP)" e riconoscano il "ruolo diversificato dei vari dipartimenti, secondo le specifiche esigenze disciplinari" (circ. 69, punto 1.4.a, in linea con quanto dichiarato nella "Nota introduttiva alle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento")

## b. LA PROGETTAZIONE DEI DIPARTIMENTI

L'attività di progettazione dei docenti che praticano la sperimentazione è gestita e coordinata all'interno dei singoli Dipartimenti.

Nell'ambito dell'attività di progettazione, per le discipline che lo ritengono strategico per lo sviluppo dei propri contenuti, assume particolare rilievo la produzione di materiale digitale.

Le esperienze realizzate vengono presentate e discusse periodicamente nei Dipartimenti, che procedono così al monitoraggio delle stesse.

Saranno previsti momenti di formazione del personale docente coinvolto nel progetto che lo richieda.

## c. LE ATTIVITÀ

Nell'ambito del progetto sono previste le seguenti possibili attività (in continuità con quanto già in essere o da sperimentare), da realizzare secondo i criteri sopra indicati della libera disponibilità dei singoli e della specificità epistemologica delle discipline:

- ✓ Utilizzo del videoproiettore per illustrare le lezioni con presentazioni ppt o proiezioni di filmati o di cartine storiche, o simulazioni
- ✓ Utilizzo dei pc per attività laboratoriali, individuali o cooperative, di produzione di testi, mediante programmi di videoscrittura
- ✓ Utilizzo dei pc per attività di ricerca in piccolo gruppo su quesiti dati, ad approfondimento della trattazione del libro di testo, o su siti indicati dall'insegnante
- ✓ Riorganizzazione di specifiche attività didattiche, secondo le modalità previste nella programmazione dei Dipartimenti disciplinari che la ritengono esplicitamente funzionale al raggiungimento dei propri obiettivi, secondo un modello che può prevedere quattro fasi:
  1. indicazione agli studenti del tema, con distribuzione per via digitale di materiali preparatori; allo studente è data possibilità di allargare a casa le proprie ricerche e le proprie informazioni sul tema attraverso il web; assegnazione di primi compiti di sintesi di quanto compreso.
  2. confronto sui risultati; sistematizzazione concettuale, realizzata anche col ricorso a forme di lavoro condiviso tra gli studenti
  3. assegnazione di attività volte a verificare l'apprendimento.
  4. sviluppo delle attività di recupero per gli studenti che abbiano mancato gli obiettivi di apprendimento minimi

## d. TEMPO SCUOLA E SPAZI

Realizzare "spazi - classe" sulla piattaforma della scuola, per caricare appunti, schemi di studio, presentazioni in pdf, indicazioni di lavoro utili ad orientare lo studio a casa nel tempo pomeridiano, o per pubblicare lavori degli studenti, da condividere con l'intera classe

Realizzare "spazi - insegnante" (piattaforme di e - learning), che consentano ai docenti di dare indicazioni di lavoro o di fornire materiale aggiuntivo di consultazione e agli studenti di inviare i loro elaborati in modo che siano visibili all'insegnante.

Predisporre forum o gruppi di discussione tra studenti, realizzati se previsti dai Dipartimenti e gestiti secondo le disponibilità in essi raccolte, per sviluppare online parte del lavoro di revisione critica degli approfondimenti

Somministrare esercitazioni e/o verifiche a correzione automatica, e predisporre materiale di recupero on line da parte di quei Dipartimenti che ne ravvisino l'utilità, coerentemente al conseguimento degli obiettivi didattici stabiliti.

Potenziare le occasioni di superamento della struttura di classe nelle attività di recupero, nelle quali gli allievi provenienti da classi diverse formino nuovi gruppi individuati sulla base dei risultati; in quest'ambito saranno valorizzate le esperienze di peer education.

## MONITORAGGIO E REVISIONI

Il Collegio dei Docenti, consapevole delle potenzialità e delle criticità di natura cognitiva e psicologica connesse con l'uso delle tecnologie informatiche, si impegna a integrare e/o correggere il presente progetto.

La realizzazione del progetto, nelle sue diverse articolazioni, verrà periodicamente sottoposta all'esame dei Dipartimenti disciplinari, che potranno proporre al Collegio eventuali rettifiche, auspicando la più ampia condivisione possibile.

## **ALLEGATO 9**

### **PROGETTO ACCOGLIENZA**

#### **OBIETTIVI**

- promuovere la conoscenza delle strutture della scuola, dei servizi in essa operanti, delle componenti della comunità scolastica;
- presentare alle classi il percorso didattico/educativo da affrontare, gli Organi collegiali e il Regolamento di Istituto;
- favorire fin dall'inizio l'instaurarsi di positive relazioni sul piano socio-affettivo;
- acquisire un primo profilo attitudinale degli alunni attraverso la somministrazione di test;
- avviare gli alunni all'acquisizione di un corretto metodo di studio;
- far acquisire abilità e competenze trasversali spendibili in tutte le discipline.

#### **AZIONI**

- Accoglienza alunni e genitori terza media
- Accoglienza alunni nuovi iscritti

#### ***Accoglienza alunni e genitori terza media***

Promuove iniziative che permettano ai genitori ed alunni di terza media di operare in maniera consapevole la scelta della scuola superiore.

Per conseguire tale obiettivo si attuano le seguenti azioni:

- Partecipare ad incontri per illustrare le modalità di funzionamento della scuola e degli organi collegiali, il ruolo della partecipazione dei genitori, i rapporti scuola/famiglia, il Regolamento d'Istituto;
- Predisporre materiale informativo destinato a far conoscere il P.O.F. nelle sue linee essenziali;
- Progettare – allestire - gestire lo stand del nostro Istituto in occasione di eventuali iniziative di presentazione dell'offerta formativa agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado
- Organizzare e gestire le "Giornate aperte";
- Partecipare a conferenze ed incontri promossi dalle scuole medie per presentare l'offerta nel nostro liceo.
- Inserimento temporaneo programmato di studenti di terza media, che ne facciano richiesta, nelle prime classi del liceo per assistere all'ordinaria attività didattica nel mese di gennaio

#### ***Accoglienza alunni nuovi iscritti***

Promuove iniziative che permettano agli alunni nuovi iscritti di inserirsi senza difficoltà nella nuova realtà scolastica.

Prevede:

- Distribuzione di materiale informativo agli alunni delle classi prime:
  - Vademecum con Patto di corresponsabilità
  - Test di Autopresentazione relativo agli interessi, alle attitudini culturali, allo stile di apprendimento ed al rapporto con le materie, alle motivazioni della scelta della scuola superiore ed alle aspettative nei confronti del nuovo ordine di studi intrapreso.
  - Scheda con indicazioni sul METODO di STUDIO.
  - Scheda sulle richieste della scuola superiore a livello METACOGNITIVO.
- Conoscenza delle modalità di funzionamento della scuola e degli Organi Collegiali
  - Incontro con il Dirigente Scolastico.
  - Incontro con studenti di classi 3e e 4e.
  - Distribuzione del Regolamento di Disciplina degli alunni e Statuto delle studentesse e degli studenti (1 copia per alunno)
  - Distribuzione del Regolamento d'Istituto e della Carta dei Servizi (1 copia per classe)
- Illustrazione del percorso didattico da affrontare (Programmi – Obiettivi – Metodologie – Verifiche e Valutazione).
- Conoscenza delle strutture:  
Visita all'Istituto
- Piano – Sicurezza: incontro del responsabile della sicurezza con le singole classi prime per sensibilizzare gli allievi sul problema della sicurezza ed illustrare il "Piano di emergenza e di sfollamento"
- Attività sportiva
- Gara di matematica a squadre

# **ALLEGATO 10**

## **PIANO PER L'INCLUSIVITA'**

### **Obiettivi**

Gli obiettivi sono i seguenti:

- ✓ Valutazione del livello di inclusività della scuola, onde verificare quali correzioni al sistema debbano essere approntate e quali miglioramenti possano essere introdotti;
- ✓ Tempestiva individuazione e segnalazione di quei casi che possono essere indicativi di uno svantaggio sociale o culturale;
- ✓ Promozione della cultura dell'inclusività, tramite una sensibilizzazione al tema che deve riguardare tanto il personale della scuola (tramite eventuali momenti di formazione/informazione su vari aspetti, anche normativi, legati ai BES) e gli studenti stessi.

### **Interventi rivolti a tutti gli studenti dell'Istituto**

a) Iniziative finalizzate allo "stare bene " a scuola:

- ✓ Attività di accoglienza per gli alunni in ingresso: si ritiene, infatti, che gli alunni del biennio vadano accompagnati nel loro inserimento nella realtà della Scuola Secondaria di Secondo Grado.
- ✓ Iniziative di educazione alla salute, differenziate nei temi a seconda delle esigenze della fascia d'età a cui si rivolgono
- ✓ Interventi di *peer education*, tenuti da ragazzi interni al Liceo opportunamente formati, focalizzati soprattutto alla riflessione sul metodo di studio.
- ✓ Sportello di supporto psicologico, offerto a tutti gli studenti interessati, nel completo rispetto della privacy, tramite la psicologa di Istituto
- ✓ Attenta distribuzione del carico di lavoro domestico e dello studio, tramite osservazione e intervento del C.d.C.
- ✓ Riorientamento per gli studenti delle classi prime che vi siano interessati, al fine di contrastare il disagio e la dispersione scolastica.

b) Iniziative volte al successo formativo

- ✓ Peer education
- ✓ Progetto Studiamo insieme
- ✓ Corsi di recupero per gli alunni che presentino specifiche carenze in alcune discipline

### **Iniziative specifiche rivolte agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)**

Nella convinzione che il rapporto con la famiglia costituisca una risorsa preziosa per creare la giusta sinergia di supporto agli alunni, il Liceo cura con sollecitudine il dialogo educativo con i genitori. Allo stesso tempo, cerca di sollecitare la consapevolezza del ragazzo che presenta dei Bisogni Educativi Speciali, affinché egli stesso contribuisca a creare il percorso che più gli si addice. Per gli alunni entranti portatori BES, il Liceo si impegna a prendere tempestivamente contatti con la scuola di provenienza in modo da poter valutare l'inserimento più opportuno del ragazzo e assicurare la necessaria continuità educativa.

Varie iniziative sono poi rivolte a specifici gruppi di studenti, a cui il Liceo assicura, ove necessario, percorsi di studio differenziati nell'ottica della personalizzazione e individualizzazione dei percorsi formativi:

- ✓ Iniziative per l'inserimento degli studenti stranieri: prevedono l'accertamento del livello linguistico iniziale per quegli alunni che abbiano compiuto solo una parte del loro percorso scolastico in Italia e, in seguito, l'eventuale attivazione di corsi di Italiano come L2, a seconda dei bisogni specifici rilevati.
- ✓ Iniziative per l'inserimento e il sostegno di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.
- ✓ Iniziative per gli alunni portatori di Handicap.
- ✓ Iniziative per studenti ospedalizzati.

### **Modalità di attuazione degli interventi per gli studenti con BES**

All'inizio dell'anno scolastico il coordinatore segnalerà al consiglio di classe le situazioni certificate di allievi con disturbi di apprendimento e degli allievi che comunque vengono ritenuti oggetto di intervento didattico personalizzato. In sede di programmazione iniziale il Consiglio di classe predisponde il piano didattico personalizzato che deve intendersi come qualcosa che evolve con il grado di apprendimento dell'allievo e che quindi può essere soggetto a revisione durante tutto l'anno scolastico. La famiglia dell'allievo sottoscrive con il Dirigente Scolastico il piano, in uno spirito di assoluta collaborazione, per creare una sinergia atta a sostenere nel modo più adeguato il processo di apprendimento di ogni singolo studente. Il Piano sarà presentato anche alla Commissione esaminatrice preposta allo svolgimento dell'Esame di Stato, in modo che in ogni fase del curriculum sia favorito in modo opportuno il successo scolastico dell'alunno.

Le eventuali difficoltà linguistiche presentate da alunni di lingua madre non italiana verranno rilevate tramite un monitoraggio svolto tra fine settembre e inizio di ottobre da parte della commissione "Educazione alla salute" su indicazione dei Consigli di Classe. In questi casi si prevedono le seguenti azioni di sostegno:

- stesura e attuazione di un Piano educativo personalizzato da parte dei consigli di classe
- predisposizione di eventuali corsi di sostegno linguistico

L'iscrizione di studenti stranieri che non provengano da scuola media frequentata in Italia prevede un colloquio preliminare con docenti di diverse aree disciplinari, per accertare le competenze dell'alunno e raccogliere dati utili a predisporre il piano degli interventi didattici necessari e avanzare proposte circa la classe di corso in cui inserirlo.

Il Liceo garantisce quindi la massima attenzione nei confronti di questi alunni e per dare supporto ai consigli di classe nella concreta applicazione, Il Collegio docenti ha predisposto , come linee guida, un modello per la programmazione dei Piani Didattici personalizzati (PDP).

### **Scuola in ospedale**

Il Liceo ha messo in pratica in anni precedenti progetti di istruzione per studenti costretti a lunghe degenze ospedaliere o bisognosi di istruzione domiciliare. Il Collegio Docenti ha deliberato l'adesione alla rete di Istituti Secondari superiori di Brescia e provincia per il progetto "Scuola in Ospedale", volto a garantire la possibilità ai ragazzi degenti all'Ospedale Civile di poter seguire un percorso di studi il più possibile costante, grazie il coinvolgimento di docenti di varie discipline, anche provenienti da altri Istituti.

### **Risorse disponibili**

#### A) Risorse interne:

- docenti interni per i corsi di Italiano come L2, corsi di recupero, ecc.
- docenti referenti delle iniziative suddette, con il ruolo di monitoraggio delle necessità, coordinamento delle attività, cura dei rapporti con soggetti esterni.

#### B) Risorse esterne

- psicologo e psicopedagogo, presenti in Istituto in giorni precisi
- associazioni sul territorio per interventi di Educazione alla Salute
- reti di scuole; in particolare l'Istituto collabora con il Centro Territoriale per l'intercultura, ha appena aderito alla Rete di Istituti Scolastici Superiori per il progetto Scuola in Ospedale

#### C) Risorse materiali

Il Liceo Copernico, in quanto Scuola 2.0, è stato completamente informatizzato in questi anni. Ciò offre la possibilità di accedere a un'ampia gamma di strumenti e metodologie didattiche:

- materiali multimediali per lo studio di Italiano come lingua straniera
- LIM e videoproiettori, computer in uso ai Docenti e agli alunni, utilizzabili, là dove necessario, come strumenti compensativi
- eventuale possibilità di realizzare collegamenti in videoconferenza con alunni ospedalizzati

# **ALLEGATO 11**

## **PIANO PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

### **OBIETTIVI**

- individuare situazioni di disagio personale e/o di gruppo
- offrire informazioni e assistenza per prevenire il disagio
- garantire, strutturare e organizzare spazi di ascolto nella scuola
- offrire consulenza su fattori di rischio, sulle dinamiche personali e di gruppo, sui processi comunicativi
- facilitare la comunicazione tra giovani e adulti
- migliorare le relazioni (soprattutto nei gruppi classe)
- migliorare le conoscenze e acquisire maggiore consapevolezza da parte degli studenti sui temi della salute e dei rischi connessi
- favorire un maggiore protagonismo degli studenti e rafforzare l'autostima
- sviluppare capacità critiche nei confronti dei mass media imparando a difendersi dalle pressioni culturali
- favorire la collaborazione tra scuola e territorio

Il piano di educazione alla salute riguarda tutte le classi del Liceo con scansioni e modalità diverse e solitamente viene presentato dal referente entro la fine del mese di settembre.

Nel corso dell'anno, anche su richiesta dei Consigli di classe e in base alla disponibilità di collaborazioni esterne (ASL, Consultorio per l'adolescente, Enti locali, ecc.) potranno essere realizzati interventi di prevenzione delle dipendenze (droga, fumo, alcool, ecc.), di educazione affettiva, educazione alle regole, educazione stradale, obbligatori per tutti gli studenti.

Il Liceo aderisce al Protocollo d'intesa per la Scuola in Ospedale promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e partecipa all'accordo di rete tra gli Istituti Superiori di Brescia – Ambito provinciale n. 6 - promosso dall'ITIS "Castelli" con finalità volte all'integrazione del diritto all'istruzione con il diritto alla salute.

Ulteriori iniziative a libero accesso per scelta individuale sono:

#### **a) Sportello di ascolto per gli studenti**

Si tratta di uno spazio aperto agli studenti dove una psicologa offre disponibilità e capacità professionale per ascoltare, chiarire, dialogare e consigliare i ragazzi in relazione alle problematiche tipiche dell'età che stanno vivendo.

##### **OBIETTIVI:**

- Aiutare gli studenti a star bene con se stessi e con gli altri
- Rispondere ai bisogni degli alunni rispetto alle loro problematiche emozionali e relazionali
- Aiutare a risolvere problemi di apprendimento
- Orientare nelle scelte future
- Offrire informazione e consulenza per prevenire il disagio
- Favorire i processi comunicativi
- Rafforzare l'autostima

#### **b) Protocollo per la somministrazione dei farmaci**

L'istituto applicherà il Protocollo recentemente sottoscritto tra l'UST e l'USL.

#### **c) Educazione stradale**

L'educazione stradale è obbligatoria per tutte le classi prime.

In queste classi si prevede l'intervento della polizia municipale, altrimenti si lascia ai consigli di classe la facoltà di organizzare attività di sensibilizzazione verso l'educazione stradale. Nelle altre classi gli interventi possono essere di varia natura e decisi di anno in anno in raccordo con gli enti preposti alla formazione su queste tematiche.

## **ALLEGATO 12**

### **PROGETTO CLIL (Content and Language Integrated Learning)**

#### **FINALITÀ'**

- migliorare la competenza comunicativa nella lingua straniera
- sperimentare l'impiego della lingua straniera per acquisire in un contesto reale di apprendimento e comunicazione nuovi contenuti specifici
- promuovere la capacità di stabilire connessioni fra ambiti disciplinari diversi, favorendo scambi di informazioni con compagni, coetanei stranieri ed esperti
- acquisire maggiore autonomia di lavoro nella ricerca
- aumentare la consapevolezza dell'esistenza di un linguaggio scientifico

#### **OBIETTIVI**

- acquisire nuovi contenuti disciplinari
- acquisire termini tecnici
- comprendere testi di carattere specialistico
- utilizzare la lingua straniera come strumento di apprendimento
- stimolare un miglioramento delle abilità cognitive (saper riassumere, sintetizzare, fare ipotesi, ecc.)
- potenziare le abilità trasversali (capacità di saper leggere efficacemente, di partecipare attivamente ad una discussione, di porre domande, di chiedere chiarimenti, di argomentare, di utilizzare e interpretare codici grafici)

Il Consiglio di classe nella programmazione iniziale definisce il contenuto del modulo, le discipline coinvolte, i tempi, le attività da svolgere sia in orario curricolare che in compresenza, e le modalità di attuazione e di verifica finale.

La programmazione delle attività comporta alcune scelte metodologiche specifiche, quali:

- uso di strumenti visivi per favorire una comprensione dei contenuti immediata e semplificata (PPT, lucidi, schemi, grafici...) e di supporti tecnologici (computer, internet...)
- utilizzo di materiale autentico
- maggior spazio ad attività di gruppo o di coppia
- valorizzazione della comprensione/comunicazione dei contenuti e dell'utilizzo di lessico specifico rispetto alla correttezza morfo-sintattica dell'esposizione
- adattamento dello stile di insegnamento per favorire la realizzazione delle scelte sopraindicate.

E' prevista l'attuazione di moduli CLIL almeno una volta nell'arco del triennio dei corsi di doppia lingua straniera.

Le discipline veicolate in lingua straniera possono essere sia scientifiche che umanistico-letterarie, a seconda delle risorse interne in termini di competenze linguistiche dei docenti. Per la predisposizione di moduli CLIL il Consiglio di classe, in mancanza di competenze al proprio interno, può utilizzare la collaborazione dei docenti assegnati all'istituto sulla base dell'organico dell'autonomia o di docenti appartenenti ad altri consigli di classe, in questo caso, nei limiti delle possibilità organizzative della flessibilità oraria, possono essere predisposti orari specifici per il periodo di attuazione dei moduli CLIL.

Il modulo CLIL prevede una verifica finale comune con valutazione nelle discipline coinvolte. La tipologia e le modalità di verifica dei contenuti possono essere diverse, a seconda della materia, della classe e del livello linguistico.

## **ALLEGATO 13**

### **PROGETTO SCAMBI CULTURALI E SOGGIORNI LINGUISTICI**

#### **OBIETTIVI E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEGLI SCAMBI E DEI SOGGIORNI LINGUISTICI**

##### **OBIETTIVI**

- consolidare, ampliare e potenziare le conoscenze della lingua straniera
- sperimentare l'importanza di una lingua straniera come strumento di comunicazione
- migliorare le conoscenze sul Paese coinvolto nello scambio e sui suoi modelli culturali
- migliorare la conoscenza della propria città e del proprio Paese
- stimolare la riflessione sulla propria identità culturale
- favorire la coscienza di valori comuni
- promuovere un'educazione interculturale, favorendo la nascita di relazioni interpersonali corrette e basate sul reciproco rispetto
- promuovere la capacità di lavorare in gruppo su un progetto comune
- stimolare l'autonomia ed il processo di responsabilizzazione

##### **a) Modalità di attuazione del progetto scambi**

L'iniziativa dello scambio o stage potrà coinvolgere tutte le classi e per almeno una volta i corsi bilingue

Lo scambio si concretizza in due fasi: accoglienza della scuola partner in Italia e scambio di ospitalità all'estero.

Il consiglio di classe, in sede di programmazione, elabora il progetto dettagliato e indica attività, modalità di attuazione, tempi e discipline coinvolte.

Tutte le attività sono centrate su un tema precedentemente concordato tra le due scuole che viene sviluppato nelle due fasi dello scambio; dalla collaborazione comune scaturisce un prodotto finale in lingua straniera.

Per una positiva realizzazione dello scambio è richiesta la collaborazione e il diretto coinvolgimento delle famiglie.

Lo scambio culturale o lo stage sostituiscono, per le classi interessate, il viaggio di istruzione.

##### **b) Modalità di attuazione del progetto soggiorno linguistico**

Il soggiorno linguistico, oltre all'acquisizione di una più efficace competenza linguistica, tende a promuovere un'educazione interculturale soprattutto con l'incontro della cultura di un altro popolo e si propone di favorire lo sviluppo di una dimensione europea e di una consapevolezza dell'interdipendenza tra le nazioni.

Si individuano i seguenti obiettivi disciplinari:

- comunicare in modo adeguato alla situazione e agli obiettivi
- conservare e accrescere l'interesse e la curiosità per le lingue straniere
- decodificare e interpretare messaggi orali e/o scritti in relazione al contesto culturale in cui sono prodotti

Il soggiorno linguistico prevede delle attività di preparazione che coinvolgono tutti i docenti del consiglio di classe.

L'esperienza è valutata sia in itinere che al termine con colloqui, griglie di osservazione, questionari compilati dall'alunno, dai docenti e dai genitori secondo criteri che fanno riferimento a:

1. impegno
2. livello di partecipazione
3. autonomia di lavoro e capacità organizzativa
4. tempi e rispetto scadenze
5. competenza comunicativa in lingua straniera

## **ALLEGATO 14**

### **PROGETTO MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE**

#### **FASI DI ATTUAZIONE E DI VALUTAZIONE DELLA MOBILITA' INTERNAZIONALE DEGLI ALUNNI**

##### **Prima della partenza**

Lo studente interessato all'esperienza all'estero si rivolge all'insegnante di inglese della propria classe o della lingua straniera del paese oggetto dello scambio, che assume la funzione di tutor. Lo studente è tenuto a fornire indicazioni precise sulla sede (dati completi), tipologia e natura della scuola (statale o privata) che intende frequentare, piani di studio e programmi delle discipline (in lingua inglese, francese o tedesca, avendo cura di privilegiare i corsi che hanno attinenza con le materie studiate in Italia), sistema di valutazione adottato dalla scuola straniera e attestazione del riconoscimento della scuola da parte dello stato ospitante, possibilmente con dichiarazione del Consolato competente.

- 1) il Consiglio di classe riservato ai soli docenti alla prima riunione utile esprime un parere orientativo prendendo in considerazione:
  - a) personalità, grado di autonomia, motivazioni;
  - b) il periodo di permanenza all'estero;
  - c) valutazioni scolastiche.
- 2) il Dirigente Scolastico rilascia il nulla-osta;
- 3) il Tutor consegna allo studente i programmi definiti dai dipartimenti disciplinari (che indicano i contenuti disciplinari essenziali, di norma per il 4° anno) in previsione del colloquio interdisciplinare previsto al rientro;
- 4) lo studente e il genitore sottoscrivono il modulo con cui si impegnano ad effettuare nella scuola all'estero scelte il più possibile coerenti con l'ordinamento del liceo scientifico;

##### **Durante il soggiorno all'estero**

1. Entro i primi due mesi dalla partenza lo studente o l'organizzazione interessata dovrà inviare la documentazione relativa ai piani di studio, ai programmi proposti dalla scuola estera, al piano individuale scelto dallo studente ed eventualmente anche al sistema di valutazione.
2. lo studente all'estero mantiene contatti regolari con il tutor via e-mail e con ogni altro strumento possibile;
3. la scuola estera, o la famiglia dello studente, faranno pervenire regolarmente tutta la documentazione relativa alla valutazione di fine periodo (certificazione delle competenze ed i titoli acquisiti all'estero) che verrà presentata dal tutor al Consiglio di classe nella prima seduta utile.
4. il Consiglio di classe, in base ai dati raccolti definisce, in coerenza con le determinazioni dei dipartimenti disciplinari, le modalità e i programmi oggetto del colloquio interdisciplinare previsto al rientro. Si precisa che il colloquio riguarda prevalentemente le discipline nelle quali lo studente non abbia conseguito una valutazione nella scuola straniera e previste dall'ordinamento del Liceo Scientifico (di norma: italiano, latino, filosofia e storia dell'arte).

##### **Al rientro**

Al rientro lo studente incontra il Tutor per uno scambio di informazioni e della documentazione. Per i soggiorni di durata annuale, il Tutor, in seguito alle determinazioni prese dal Consiglio di Classe riservato ai soli docenti, fornisce indicazioni sull'impostazione del colloquio previsto per il rientro; per i soggiorni di durata inferiore, il consiglio di classe riservato ai soli docenti, attiva gli opportuni interventi didattici integrativi di sostegno per permettere il recupero dei contenuti ritenuti essenziali (dai dipartimenti disciplinari) per affrontare il secondo periodo.

Nel caso in cui, a causa di sfasature dei diversi calendari scolastici, il rientro dello studente assente per un soggiorno annuale avvenga prima del termine delle lezioni, lo studente è comunque ammesso alla frequenza nella sua classe d'origine, senza valutazioni.

##### **Modalità di valutazione degli studenti che rientrano da un soggiorno all'estero**

In base alle indicazioni fornite dalle CC.MM. 181 del 1997 e 236 del 1999 l'alunno che compie un'esperienza di studio all'estero deve dimostrare di possedere i nodi concettuali caratterizzanti necessari per affrontare con profitto la classe successiva.

Gli obiettivi minimi di apprendimento individuato dai dipartimenti disciplinari con riferimento alle Indicazioni Nazionali per la scuola superiore riformata, in termini di conoscenze, capacità, competenze e cultura generale, sono da considerare come punto di riferimento anche per l'impostazione del colloquio.

##### **a) per lo studente che frequenta per non più di sei mesi la scuola all'estero e rientra in corso d'anno**

1. se l'esperienza all'estero si conclude prima dello scrutinio del primo periodo, l'alunno è valutato solo nelle discipline per cui il consiglio di classe ha raccolto dati utili alla valutazione o tramite la scuola frequentata o direttamente;
2. se l'esperienza all'estero avviene nel secondo periodo, il Consiglio di classe tiene conto delle valutazioni conseguite nel primo periodo in Italia, delle valutazioni conseguite all'estero per le discipline comuni e di eventuali valutazioni ottenute al rientro. Nel caso in cui non ci siano sufficienti elementi di valutazione il

- Consiglio di classe procede al colloquio per le discipline non oggetto di studio all'estero, secondo le indicazioni fornite nei Dipartimenti disciplinari con gli opportuni adattamenti;
3. se lo studente nello scrutinio del primo periodo aveva valutazioni insufficienti in alcune discipline, dovrà dimostrare nel colloquio di aver superato le carenze

#### **b) per le esperienze di un intero anno scolastico**

Al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno. Il Consiglio di classe ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero, considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza.

Il Consiglio, in concomitanza con le prove integrative di fine anno scolastico, procede al colloquio per quelle discipline non oggetto di valutazione nella scuola estera (si fa riferimento al piano predisposto dai dipartimenti disciplinari e reso noto allo studente prima della partenza), al fine di pervenire ad una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa. Gli obiettivi minimi di apprendimento individuati dai dipartimenti disciplinari con riferimento alle Indicazioni Nazionali per la scuola superiore riformata, in termini di conoscenze, capacità, competenze, sono da considerare come punto di riferimento anche per l'impostazione del colloquio.

In nessun caso si procede ad esami di idoneità, che non sono previsti dalla normativa.

#### **c) per gli studenti con giudizio sospeso che intendono frequentare l'anno all'estero**

Come recita la Nota del MIU del 10.4.2013 Prot. 843, nel caso di studenti con giudizio sospeso in qualche materia, il Liceo provvede a definire procedure idonee a pervenire allo scrutinio finale prima della partenza del soggiorno per studio-formazione all'estero.

## **ALLEGATO 15**

### **REGOLAMENTO VISITE GUIDATE - VIAGGI DI ISTRUZIONE – SCAMBI CULTURALI E SOGGIORNI LINGUISTICI (STAGE)**

#### **1) USCITE ORARIO**

Le uscite orario sono per lo più finalizzate ad eventi culturali e sportivi. Devono essere approvate dal Consiglio di classe, oppure validate dai docenti della classe. (Modulo 1)

**Il docente responsabile dell'iniziativa:**

- a) consegna in segreteria il modulo di richiesta di autorizzazione di attività didattica (Modulo 1) almeno dieci giorni prima dell'evento se non vi è la necessità di prenotazione di mezzi di trasporto, un mese in tale caso, indicante accompagnatori e supplenti e raccoglie le autorizzazioni dei genitori degli studenti minorenni qualora l'uscita preveda una partenza e/o un arrivo in luogo diverso dall'istituto.
- b) prenota l'evento (visita a museo, spettacolo teatrale, manifestazione sportiva o altro)
- c) richiede alla segreteria di organizzare eventuale spostamento con mezzo di trasporto privato
- d) comunica il costo dell'iniziativa e raccoglie la quota che versa sul conto della scuola per il pagamento dell'evento
- e) informa la vicepresidenza dell'evento per permettere adeguate sostituzioni durante la propria assenza e la segreteria didattica per le necessarie modifiche al registro elettronico

Per avviare l'iniziativa è necessaria l'adesione dell'80% delle famiglie degli studenti.

#### **2) VISITE GUIDATE**

La visita guidata è programmata e deliberata dal Consiglio di Classe nelle riunioni previste durante l'anno, entro e non oltre il mese di febbraio. In questa fase vengono individuate la motivazione, i docenti accompagnatori e i relativi supplenti.

**Il consiglio di classe delibera**

**Il docente responsabile dell'iniziativa:**

- a) compila il modulo predisposto contenente l'indicazione degli accompagnatori e dei sostituti con le relative firme nonché una breve motivazione culturale (Modulo 1)
- b) consegna agli studenti il modulo di adesione con indicazione della quotazione (calcolata sull'80% dei partecipanti e indicanti ogni onere previsto dalla programmazione) da far pervenire in segreteria amministrativa (Modulo 2)
- c) prenota l'evento (visita a museo, spettacolo teatrale, manifestazione sportiva o altro)
- d) richiede alla segreteria di organizzare eventuale spostamento con mezzo di trasporto privato e comunica alla segreteria gli estremi per tutti i versamenti relativi (trasporto, ingressi, guide ecc.)
- e) informa la vicepresidenza dell'evento per permettere adeguate sostituzioni durante la propria assenza e la segreteria didattica per le necessarie modifiche al registro elettronico

Le visite guidate possono essere svolte di norma fino a quattro settimane prima della fine della scuola

Per avviare l'iniziativa è necessaria l'adesione dell'80% delle famiglie degli studenti

#### **3) VIAGGI DI ISTRUZIONE**

I viaggi d'istruzione, della durata superiore a un giorno, saranno in armonia con gli orientamenti stabiliti nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa.

L'insegnante responsabile del viaggio presenterà al Consiglio di Classe al cui o.d.g. il Dirigente scolastico ritenga di porre in discussione l'argomento, (legalmente costituito per l'anno scolastico in corso, nella pienezza dei suoi poteri) una proposta di viaggio d'istruzione che formalizzerà, se deliberato, con la compilazione del modulo apposito (Modulo 3). Le suddette iniziative saranno deliberate dal Consiglio d'Istituto, previa delibera del Consiglio di Classe per ciò che concerne la validità didattica dell'iniziativa.

**Il consiglio di classe delibera**

**Il docente responsabile dell'iniziativa:**

- a) propone al Consiglio di Classe aperto ai rappresentanti di genitori e studenti (vedasi quanto sopra) la meta del viaggio di istruzione, illustrandone obiettivi, programma e costi indicativi (Modulo 3)
- b) verifica che la partecipazione al viaggio sia almeno dell'80% degli allievi della classe
- c) cura l'organizzazione del viaggio (stabilisce le visite ai musei, i monumenti da visitare, ecc.) e la programmazione (obiettivi, programma, costi)
- d) consegna la documentazione richiesta per l'effettuazione dei viaggi di istruzione in Segreteria Amministrativa (Modulo 4 – dichiarazione di consenso) completa di tutti gli elementi per indire la gara di appalto e la successiva aggiudicazione.
- e) verifica la presenza di altri docenti accompagnatori e sostituti (è necessaria la presenza di un docente accompagnatore ogni 15 alunni circa)
- f) compila la relazione finale su apposito modulo (Modulo 5)
- g) verifica la validità del documento d'identità per il viaggio

**La segreteria:**

- a) richiede il versamento dell'acconto e procede alla gara di appalto ufficiale con la raccolta di almeno 5 preventivi che abbiano validità minima di 20 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- b) scelto il preventivo migliore, comunica al docente, e questo alle famiglie, i dettagli del viaggio
- c) conferma i servizi richiesti e riceve dall'agenzia di viaggi un programma dettagliato con indicazione chiara e univoca, di operativi aerei e mezzi di trasporto utilizzati nonché sulle strutture alberghiere oltre ai dettagli su altri servizi richiesti
- d) controlla che gli studenti privi della cittadinanza italiana siano in possesso del documento valido per il viaggio

N.B. è utile che questi punti vengano affrontati in collaborazione con i docenti responsabili dei singoli viaggi nel rispetto delle reciproche competenze.

**Gli allievi partecipanti:**

- a) versano l'acconto entro i termini stabiliti dal Dirigente Scolastico
- b) verificano di essere in possesso del documento valido per il viaggio
- c) saldano la spesa del viaggio entro i termini stabiliti dal Dirigente Scolastico

Per avviare l'iniziativa è necessaria l'adesione dell'80% delle famiglie degli studenti

N.B: I viaggi di istruzione non possono avere durata superiore a giorni sei.

**4) SCAMBI CULTURALI DI CLASSE**

Gli scambi culturali si configurano come reciproca ospitalità fra classi partner di due nazioni diverse. Durante il soggiorno all'estero gli studenti alloggiano presso le famiglie dei partner, partecipano ad attività didattiche, visite guidate, discussioni su temi di interesse comune e momenti di socializzazione e svago (sport, musica, feste). L'insegnante responsabile del viaggio, dopo aver concordato con la scuola partner un programma di massima ed aver verificato la disponibilità di studenti e famiglie, presenterà al primo Consiglio di Classe utile a composizione completa la proposta di scambio che formalizzerà con la compilazione del modulo apposito (Modulo 6). Le suddette iniziative saranno deliberate dal Consiglio d'Istituto, previa delibera del Consiglio di Classe per ciò che concerne la validità didattica dell'iniziativa.

**Il consiglio di classe delibera**

- a) il progetto di scambio nelle due fasi (accoglienza e visita)
- b) il docente responsabile dell'iniziativa ed altro docente accompagnatore oltre ai sostituti
- c) i docenti disponibili all'accompagnamento, con i sostituti, durante le visite guidate previste per il soggiorno della classe partner in Italia

**Il docente responsabile dell'iniziativa:**

- a) avvia i contatti con la scuola partner, concorda la programmazione educativa e il programma di massima relativo a entrambe le fasi del progetto (accoglienza e visita)
- b) convoca un'assemblea dei genitori della classe coinvolta (delle classi coinvolte), illustra loro il progetto di scambio e raccoglie le dichiarazioni preliminari di consenso ( Modulo 7)
- c) verificata l'adesione dell'80% delle famiglie degli studenti presenta al Consiglio di Classe aperto ai rappresentanti di genitori e studenti la proposta di scambio, illustrandone brevemente obiettivi, tempi, attività e costi indicativi (Modulo 6)
- d) cura l'organizzazione del progetto in comune accordo con il docente referente della scuola partner (ospitalità degli studenti, visite, attività comuni, tempo libero, ecc.)
- e) consegna la documentazione richiesta in Segreteria Amministrativa (Modulo 8 – dichiarazione di consenso) completa di tutti gli elementi per indire la gara di appalto e la successiva aggiudicazione nel caso in cui ciò comporti spese per la scuola.
- f) compila la relazione finale su apposito modulo (Modulo 5)
- g) verifica la validità del documento d'identità per il viaggio

**La segreteria:**

- a) prenota i mezzi di trasporto e raccoglie l'acconto richiesto e procede alla gara di appalto ufficiale secondo le modalità dei viaggi di istruzione per quanto non previsto in via gratuita per la attività di scambio.
- b) concorda con il docente referente la modalità di prenotazione della sistemazione di docenti italiani e stranieri
- c) controlla che gli studenti privi della cittadinanza italiana siano in possesso del documento valido per il viaggio

**Gli allievi partecipanti e le loro famiglie:**

- a) si impegnano a rispettare il programma previsto dal progetto, vigilando sugli studenti stranieri loro affidati
- b) versano l'acconto entro i termini stabiliti dal Dirigente Scolastico
- c) verificano di essere in possesso del documento valido per il viaggio
- d) saldano la spesa del viaggio entro i termini stabiliti dal Dirigente Scolastico

Per avviare l'iniziativa è necessaria l'adesione dell'80% delle famiglie degli studenti

## **5) STAGE LINGUISTICO O SPORTIVO DI CLASSE**

Gli stage linguistici/sportivi si configurano come un soggiorno linguistico/sportivo di una settimana in una località normalmente straniera e propongono un programma studiato su misura per la classe. Il programma didattico è arricchito da escursioni in zone limitrofe e/o visite ad attrazioni locali, la sistemazione può essere prevista in famiglia oppure in residenza (colleghi o ostello).

L'insegnante responsabile dello stage, dopo aver elaborato un programma di massima ed aver verificato la disponibilità di studenti e famiglie, presenterà al primo Consiglio di Classe al cui o.d.g. il Dirigente scolastico ritenga di porre in discussione l'argomento, (legalmente costituito per l'anno scolastico in corso, nella pienezza dei suoi poteri) la proposta di stage che formalizzerà, se deliberato, con la compilazione del modulo apposito (Modulo 3). Le suddette iniziative saranno deliberate dal Consiglio d'Istituto, previa delibera del Consiglio di Classe per ciò che concerne la validità didattica dell'iniziativa.

### **Il consiglio di classe delibera**

- a) il progetto di stage
- b) il docente responsabile dell'iniziativa ed altro docente accompagnatore oltre ai sostituti

### **Il docente responsabile dell'iniziativa:**

- a) elabora un programma di massima
- b) convoca un'assemblea dei genitori della/e classe/i coinvolta/e
- c) illustra loro il progetto di stage e raccoglie le dichiarazioni preliminari di consenso, dando l'indicazione del tetto massimo di spesa prevista per gli stages ( Modulo 9)
- d) verificata l'adesione dell'80% degli studenti ed illustra al Consiglio di Classe aperto ai rappresentanti di genitori e studenti la proposta di stage, presentandone obiettivi, tempi, attività e costi indicativi (Modulo 3)
- e) cura l'organizzazione del progetto (ospitalità degli studenti, visite, attività, ecc.)
- f) consegna la documentazione richiesta in Segreteria Amministrativa (Modulo 10 - dichiarazione di consenso) completa di tutti gli elementi per indire la gara di appalto e la successiva aggiudicazione.
- g) compila la relazione finale su apposito modulo (Modulo 5)
- h) verifica la validità del documento d'identità per il viaggio

### **La segreteria:**

- a) richiede il versamento dell'acconto e procede alla gara di appalto ufficiale con la raccolta di almeno 5 preventivi che abbiano validità minima di 20 giorni;
- b) scelto il preventivo migliore, comunica al docente, e questo alle famiglie, i dettagli del viaggio
- c) conferma i servizi richiesti e riceve dall'agenzia di viaggi un programma dettagliato con indicazione chiara e univoca di operativi aerei e o altri mezzi di trasporto utilizzati nonché sulla scuola dove si seguiranno i corsi, eventuali escursioni programmate, alloggio previsto (famiglia o residence) e trattamento.
- d) controlla che gli studenti privi della cittadinanza italiana siano in possesso del documento valido per il viaggio

### **Gli allievi partecipanti:**

- a) versano l'acconto entro i termini stabiliti dal Dirigente Scolastico
- b) verificano di essere in possesso del documento valido per il viaggio
- c) saldano la spesa del viaggio entro i termini stabiliti dal Dirigente Scolastico

Per avviare l'iniziativa è necessaria l'adesione dell'80% delle famiglie degli studenti

## **DURATA**

Indipendentemente dalle classi: giorni scolastici otto (di cui solo sei per i viaggi di istruzione) con l'eccezione degli scambi culturali in caso di accordi diversi con l'Istituto estero.

N.B: Le uscite orarie non vanno a decurtare i giorni previsti purché si garantisca almeno una ora di lezione all'interno dell'Istituto nell'ambito della mattinata.

## **SOGLIA DI COSTI E PARTECIPANTI:**

Il consiglio di Istituto fissa dei massimali sul costo della spesa del viaggio:

- € 450 per i viaggi d'istruzione
- € 450 per scambi culturali di classe
- € 700 per stage
- € 70 per uscite orarie

I costi massimali sopraindicati e comunicati alle famiglie devono ritenersi onnicomprensivi del viaggio nelle sue componenti basiche e funzionali. In particolare dovranno tenere conto dei costi di soggiorno, trasporti e spostamenti, urbani ed extraurbani, ingressi a musei e mostre previsti nell'itinerario eventuali guide e qualsiasi altra attività prevista nel piano didattico del viaggio, scambio o stage.

Il maggior tetto di spesa previsto per gli stage è motivato dalla scelta di dare l'opportunità a tutte le classi (indipendentemente dall'anno e dalle sezioni) di provare a programmare tale genere di iniziativa, con la consapevolezza che soprattutto le mete di lingua anglofona risultano certamente maggiormente onerose rispetto ad altre opzioni valide solo per alcuni corsi (tedesco e francese). Naturalmente su ogni tipo di iniziativa presentata alla classe vale il raggiungimento della soglia di adesione dell'80% delle famiglie degli studenti.

### **DISPONIBILITA' DEI DOCENTI**

E' bene tener presente che i docenti accompagnatori potranno dare la loro disponibilità per realizzare dette iniziative fino ad un massimo di dieci giorni scolastici. Eventualmente potranno dare la loro disponibilità ad effettuare visite guidate nel loro giorno libero da impegni di insegnamento per un massimo di 2 (oltre quelli previsti).

Il docente già designato, impossibilitato per grave e documentato motivo a svolgere la funzione di accompagnatore, sarà sostituito da altro docente disponibile, nell'ambito del Consiglio di Classe della sezione o di altre classi partecipanti all'iniziativa.

Il docente responsabile del viaggio e/o gli accompagnatori possono di comune accordo, di fronte a fatti di particolare gravità, interrompere, in qualunque momento, lo svolgimento del viaggio senza che si faccia luogo al rimborso delle quote versate, perché si ricorda che a loro spetta non solo la sorveglianza, ma anche un obbligo di diligenza preventiva nella scelta di strutture alberghiere che non presentino rischi o pericoli per l'incolumità degli allievi.

### **TEMPI DI EFFETTUAZIONE**

I viaggi di istruzione devono essere realizzati entro i periodi e le date stabiliti dal Collegio Docenti in sede di programmazione annuale. Le visite guidate non possono svolgersi nelle ultime tre settimane di lezione. Non possono essere effettuati viaggi di uno o più giorni in coincidenza, anche parziale, di impegni istituzionali previsti nel piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento (consigli di classe, colloqui generali, etc.)

### **MODALITA'**

I preventivi di spesa per le mete individuate verranno richiesti ad agenzie di viaggio accreditate. Qualora un'agenzia abbia lavorato in modo non corretto, come risulta dalla relazione finale dei docenti responsabili, questa verrà eliminata dalla gara nel successivo anno.

Il dirigente scolastico provvede alla fase negoziale per individuare le agenzie di viaggio alle quali affidare l'organizzazione dei viaggi in base a criteri di garanzia e convenienza e sicurezza. Le quote dovranno prevedere oltre al trattamento di mezza pensione e le gratuità per gli accompagnatori, anche gli ingressi (musei/chiese), le visite guidate ecc. per assicurare la massima trasparenza e fornire la certezza del costo.

### **ASSICURAZIONE**

Tutti i partecipanti devono essere muniti di adeguata assicurazione

### **NORMA FINALE**

Le disposizioni contenute nel presente regolamento hanno carattere permanente salva diversa determinazione del Consiglio di Istituto.

# **ALLEGATO 16**

## **DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE**

### **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

La valutazione è espressa anche con riferimento agli obiettivi comportamentali e socio-affettivi definiti nel Piano dell'Offerta Formativa, al Cap. Identità formativa del liceo. Il Consiglio di classe, considera i seguenti parametri:

- 1) frequenza delle lezioni
- 2) impegno e partecipazione al dialogo educativo in tutte le attività svolte (curricolari compreso l'IRC o Attività alternativa se previste, extracurricolari ed integrative), compresi gli organi collegiali;
- 3) correttezza dei comportamenti nei rapporti con la scuola e con i compagni, anche con riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile.

### **DESCRITTORI DELLA FREQUENZA**

- |           |   |
|-----------|---|
| <b>10</b> | Frequenza assolutamente regolare con assenze o ritardi occasionali, giustificati con assoluta regolarità e sempre dovuti a gravi motivi ( assenze fino al 5%) |
| <b>9</b>  | Frequenza assidua con assenze o ritardi occasionali sempre giustificati con regolarità ( assenze fino al 10%)   |
| <b>8</b>  | Frequenza non assidua con assenze non occasionali pur se giustificate in genere con regolarità (assenze fino al 15%)  |
| <b>7</b>  | Frequenza non assidua con ripetute assenze non occasionali pur se giustificate; scarsa regolarità nelle giustificazioni ( assenze fino al 20%)                |
| <b>6</b>  | Frequenza discontinua con assenze ingiustificate ( assenze fino al 25%)   |
| <b>5</b>  | Frequenza discontinua con sistematiche assenze ingiustificate   |

### **DESCRITTORI DELL'IMPEGNO**

- |           |  |
|-----------|--|
| <b>10</b> | Partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo in classe e impegno regolare e costante con potenziamento personale   |
| <b>9</b>  | Partecipazione buona al dialogo educativo in classe e alle attività di istituto e svolgimento regolare e adeguato in tutte le discipline dello studio dovuto.                        |
| <b>8</b>  | Partecipazione modesta e non attiva, pur nell'adempimento dei propri doveri scolastici e svolgimento abbastanza regolare e adeguato in quasi tutte le discipline dello studio dovuto |
| <b>7</b>  | Partecipazione carente, scarsa concentrazione in classe e svolgimento non regolare dello studio dovuto e inadeguato in alcune discipline   |
| <b>6</b>  | Partecipazione saltuaria, comportamenti attivi e intenzionali di disturbo, e svolgimento molto irregolare dello studio dovuto in tutte le discipline                                 |
| <b>5</b>  | Mancanza assoluta di partecipazione e di studio  |

### **DESCRITTORI DELLA CORRETTEZZA DEI COMPORAMENTI**

- |           |  |
|-----------|--|
| <b>10</b> | Costante correttezza di comportamento in tutti i suoi aspetti  |
| <b>9</b>  | Buona correttezza di comportamento in tutti i suoi aspetti sostanziali   |
| <b>8</b>  | Prevalente correttezza di comportamento senza violazioni del Regolamento d'Istituto  |
| <b>7</b>  | Violazioni del Regolamento d'Istituto modeste e sanzionate da lievi provvedimenti disciplinari   |
| <b>6</b>  | Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto, sanzionata con l'allontanamento dalla comunità scolastica   |
| <b>5</b>  | Violazioni sistematiche oppure gravi del Regolamento d'Istituto, sanzionate da ripetuti provvedimenti di allontanamento dalla comunità scolastica. |

Nel caso di assenze che rientrano nelle deroghe deliberate dal collegio il parametro dell'assiduità non concorre all'attribuzione del voto di condotta.

Nel casi di sanzioni disciplinari ripetute è possibile assegnare come voto massimo 7.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente.

Il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Le ragioni dell'assegnazione di una valutazione insufficiente del comportamento vanno adeguatamente motivate e verbalizzate.

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE, ORALI E PRATICHE

Per i criteri di valutazione si fa riferimento alle definizioni contenute nel Documento Tecnico allegato al D.M. 139 del 22 agosto 2007 e al Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contenuto nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006:

- **Conoscenze:** *indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*
- **Abilità** (qui definite Abilità/Capacità): *indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).*
- **Competenze:** *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.*

La compilazione delle voci può essere parziale a seconda della natura della prova.

### DESCRITTORI DELLE CONOSCENZE DEGLI ARGOMENTI

- |           |  |
|-----------|--|
| <b>10</b> | Conoscenza completa e approfondita in tutti i dettagli con apporti personali   |
| <b>9</b>  | Conoscenza ampia e approfondita di tutte le informazioni ricevute  |
| <b>8</b>  | Conoscenza buona di tutte le informazioni ricevute   |
| <b>7</b>  | Conoscenza pienamente adeguata dei contenuti minimi proposti   |
| <b>6</b>  | Conoscenza generale, ma superficiale dei contenuti minimi proposti   |
| <b>5</b>  | Conoscenza lacunosa (le carenze di informazione su punti specifici non pregiudicano la conoscenza del quadro di insieme) |
| <b>4</b>  | conoscenza frammentaria che compromette in parte la conoscenza del quadro d'insieme                                      |
| <b>3</b>  | Conoscenza frammentaria (le carenze di informazione pregiudicano la conoscenza del quadro di insieme)                    |
| <b>2</b>  | Mancanza assoluta di conoscenze,   |
| <b>1</b>  | Mancato ingiustificato svolgimento della prova di verifica o ritiro della prova per gravi motivi                         |

### DESCRITTORI DELLE ABILITÀ/CAPACITÀ

- |           |  |
|-----------|--|
| <b>10</b> | Sa applicare concetti e procedure con originalità, autonomia padronanza e metodicità anche in contesti nuovi |
| <b>9</b>  | Rielabora con correttezza ed autonomia i concetti applicando in modo preciso le procedure proposte           |
| <b>8</b>  | Rielabora con correttezza e autonomia i concetti e le procedure proposte                                     |
| <b>7</b>  | Possesso pienamente adeguato delle capacità operative minime   |
| <b>6</b>  | Raggiunge gli obiettivi operativi minimi senza errori fondamentali   |
| <b>5</b>  | Non ha conseguito una parte degli obiettivi minimi e quindi non sa sempre applicare correttamente            |
| <b>4</b>  | Commette alcuni errori gravi procedurali e ha conseguito in modo molto parziale le competenze richieste      |
| <b>3</b>  | Commette gravi errori procedurali; non ha conseguito le fondamentali competenze richieste.                   |
| <b>2</b>  | Non ha conseguito alcuna delle competenze di base richieste  |
| <b>1</b>  | Mancato ingiustificato svolgimento della prova di verifica o ritiro della prova per gravi motivi             |

### DESCRITTORI DELLE COMPETENZE

- |           |   |
|-----------|---|
| <b>10</b> | Ha originalità e autonomia di pensiero e sa esprimersi con proprietà ed efficacia   |
| <b>9</b>  | Sa approfondire e cogliere le relazioni più importanti fra campi disciplinari diversi e rielaborarli in un linguaggio appropriato |
| <b>8</b>  | Sa applicare in modo pienamente adeguato quanto appreso nel campo disciplinare  |
| <b>7</b>  | Sa applicare in modo quasi sempre adeguato quanto appreso nel campo disciplinare  |
| <b>6</b>  | Sa applicare quanto appreso in contesti già noti, ma in modo poco autonomo  |
| <b>5</b>  | In alcuni contesti non sa applicare i concetti in modo autonomo neppure in un contesto già dato.                                  |
| <b>4</b>  | Sa applicare parzialmente e in modo poco autonomo quanto appreso in un contesto già dato  |
| <b>3</b>  | Ha o dimostra deboli capacità logiche; le procedure del pensiero sono frammentarie e incoerenti                                   |
| <b>2</b>  | Non ha o non dimostra in alcun modo capacità logiche  |
| <b>1</b>  | Mancato ingiustificato svolgimento della prova di verifica o ritiro della prova per gravi motivi                                  |

I giudizi di insufficienza grave sono espressi con voti inferiori al 5.

Qualora non diversamente indicato si intende che tutti i descrittori assumono il valore del voto espresso.

In ogni caso i Dipartimenti disciplinari individuano nel dettaglio gli obiettivi didattici da raggiungere in coerenza con i criteri generali sopra indicati; tali integrazioni sono da considerarsi parti essenziali del PTOF.

E' lasciata libertà di scelta al docente in merito alle forme che deve assumere la comunicazione delle valutazioni all'alunno e alle famiglie e agli strumenti, per esempio decidendo se esprimere, qualora lo ritenga opportuno, un giudizio discorsivo o attraverso l'uso di griglie oppure se comunicare la valutazione in forma scritta oppure orale.

## **CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE NELLE SINGOLE DISCIPLINE**

Il giudizio finale tradotto nel voto attribuito alla disciplina dal Consiglio di Classe su proposta del Docente della materia verrà espresso sulla base dei giudizi motivati sugli **aspetti cognitivi**, ( conoscenza, abilità/capacità, competenze) ricavati dagli esiti di un congruo numero di prove, e **sugli aspetti relazionali e psico-affettivi** (impegno, interesse e partecipazione genericamente definiti come diligenza ) tenendo conto anche dei giudizi espressi nello scrutinio intermedio e l'esito degli interventi di recupero realizzati.

### **DESCRITTORI DELLA DILIGENZA (IMPEGNO, INTERESSE PARTECIPAZIONE)**

- A** Partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo in classe e impegno regolare e costante con potenziamento personale
- B** Partecipazione buona al dialogo educativo in classe e svolgimento regolare e adeguato dello studio dovuto.
- C** Partecipazione modesta e non attiva, pur nell'adempimento dei propri doveri scolastici
- D** Partecipazione carente, scarsa concentrazione in classe e svolgimento non regolare dello studio dovuto e inadeguato
- E** Partecipazione saltuaria, comportamenti attivi e intenzionali di disturbo, e svolgimento molto irregolare dello studio dovuto
- F** Mancanza assoluta di partecipazione e di studio

Nella valutazione finale di indirizzi potenziati per modifiche ai piani di studio, definiti sulla base della normativa sulla autonomia scolastica, nelle quali non vi sia modificazione del titolo di studio finale o della relativa certificazione, gli standard di preparazione da valutare negli scrutini finali sono gli stessi degli indirizzi ordinamentali; è tuttavia possibile al consiglio di classe esprimere un consiglio orientativo verso un piano di studi ordinamentale nel caso emerga una mancanza di attitudini che rende la frequenza del corso potenziato poco significativa e priva di utilità per l'allievo.

Nelle deliberazioni relative allo scrutinio finale degli alunni delle classi quinte per l'assegnazione dei voti saranno usati gli stessi criteri sopra indicati sopra.